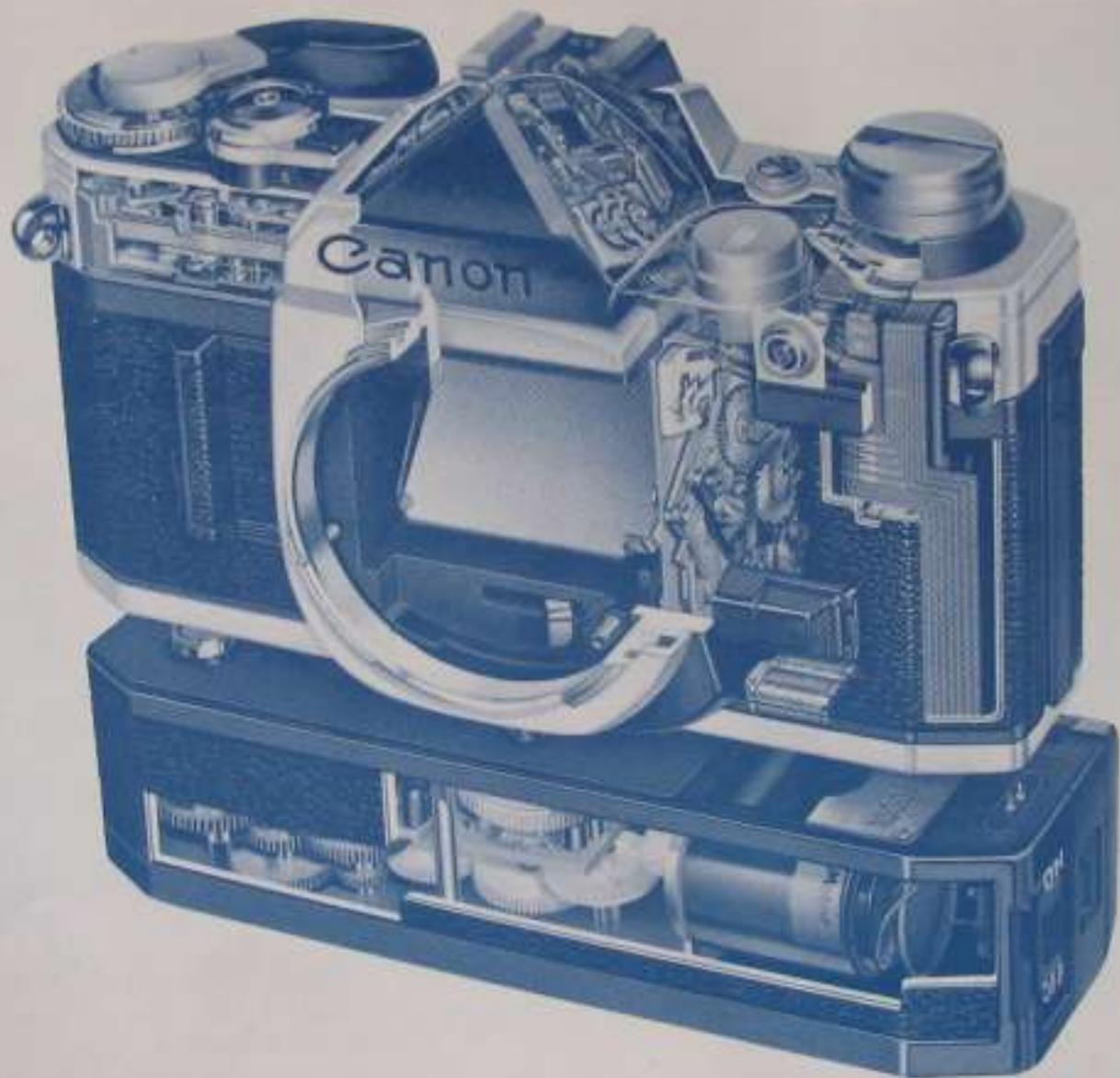
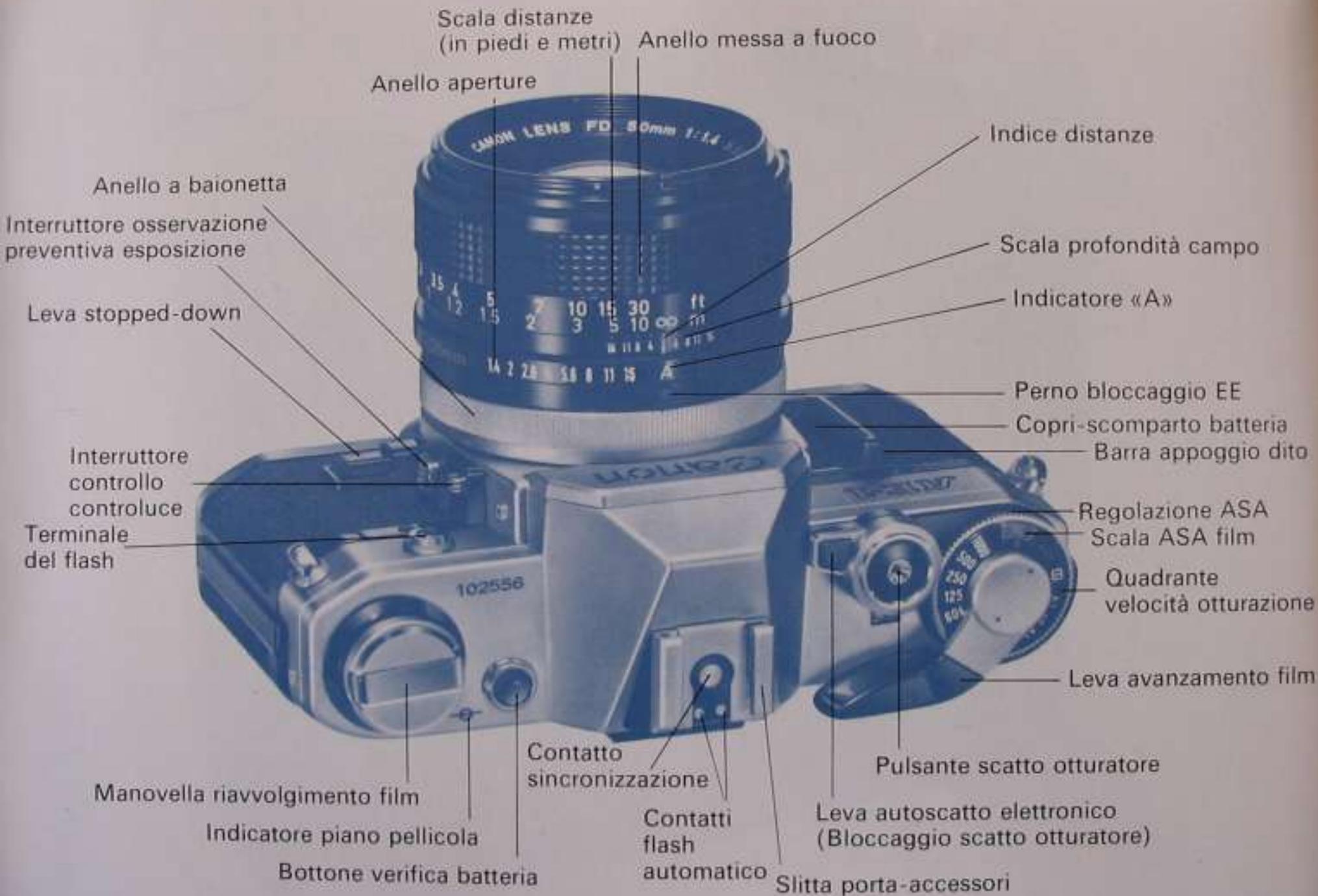


Canon AE-1



Istruzioni
Edizione italiana





La lettura del presente libretto risulterà più facile se manterrete distese le pagine 3 e 74, in modo da individuare direttamente i comandi e le altre parti della macchina menzionate nel testo.

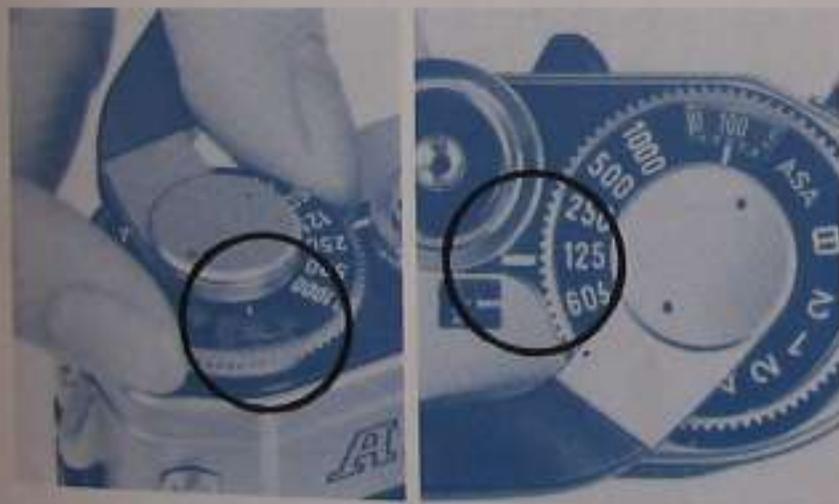
Illustrazioni del modo come va usata la macchina



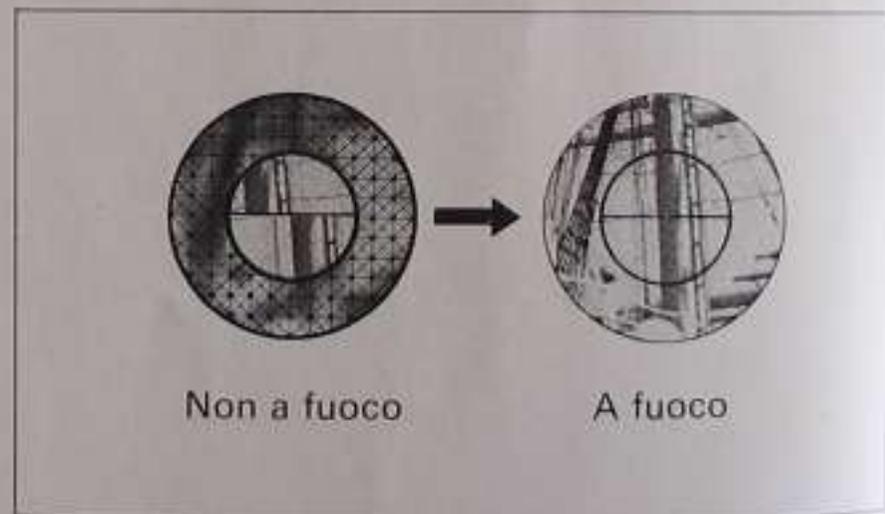
1. Regolare l'anello delle aperture dell'obiettivo sull'indicatore «A».



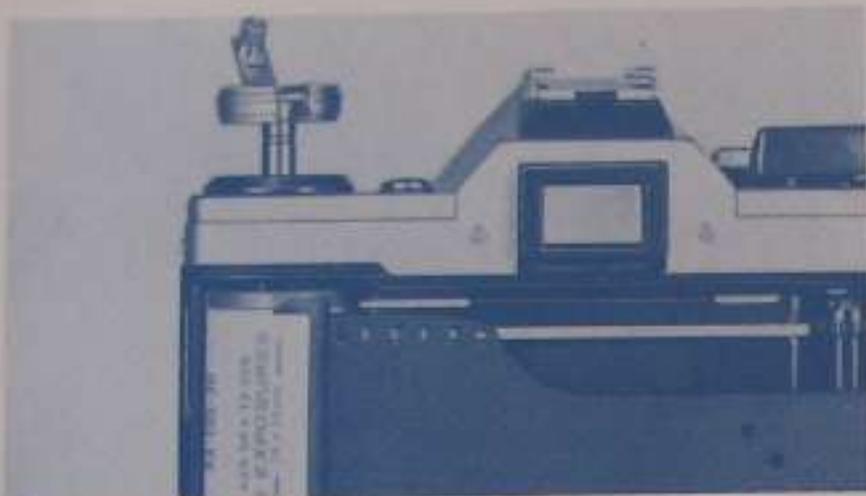
2. Inserire la batteria.



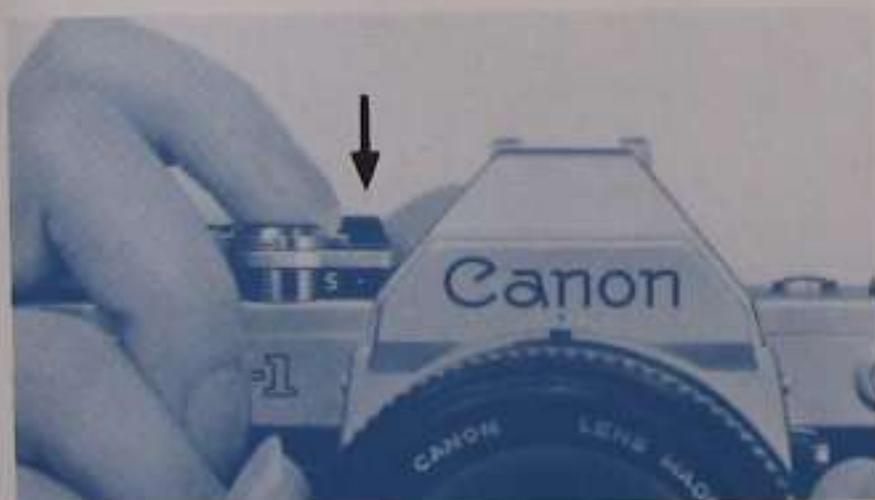
4. Regolare la sensibilità ASA del film. Scegliere la velocità di otturazione.



5. Guardare nel mirino. Comporre la fotografia e mettere a fuoco.



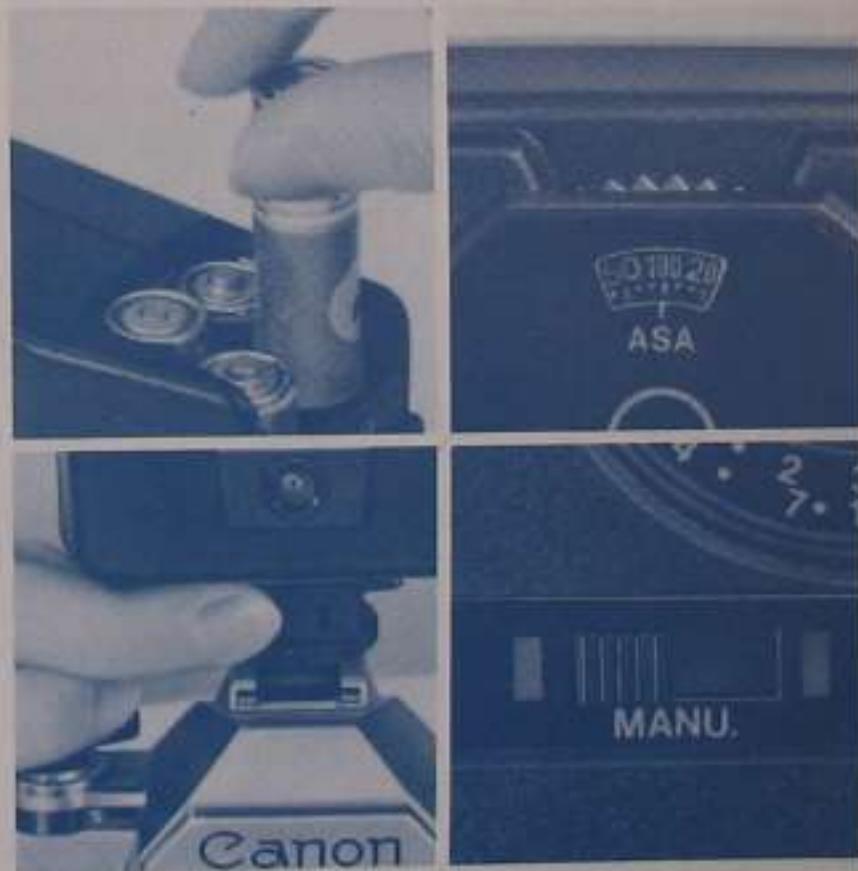
3. Caricare il film.



6. Avanzare il film. Controllare l'esposizione. Premere il pulsante di scatto dell'otturatore.

Fotografia col Canon Speedlite 155A

1. Inserire le batterie.
2. Regolare la sensibilità ASA del film.
3. Montare lo Speedlite 155A sulla AE-1.
4. Attivare l'interruttore principale.
5. Regolare l'interruttore AUTO/MANU.
6. Mettere a fuoco e premere il pulsante di scatto dell'otturatore.



Fotografia col motore di avanzamento Canon Power Winder A

1. Rimuovere il pack delle batterie (Battery Pack A)
2. Inserire le batterie nel Battery Pack A.
3. Rimuovere il coperchio dell'accoppiatore del motore di avanzamento.
4. Montare il Power Winder A sulla AE-1.
5. Attivare l'interruttore principale.
6. Mettere a fuoco e premere il pulsante di scatto.



Coperchio accoppiatore
del Winder A



Indice

Caratteristiche	8-11
Operazioni preliminari	12
Montaggio obiettivo e regolazione anello aperture su indicatore «A»...	13
Inserimento e verifica batteria	14-16
Caricamento film e regolazione ASA .	17-20
Operazioni per la fotografia normale	23
Scelta velocità otturazione	25
Messa a fuoco e lenti correzione diottrica	27-28
Modo di impugnare la macchina ...	31
Riavvolgimento film	33
Doppio controllo prima dello scatto .	34
Operazioni dettagliate per l'uso della AE-1	35
Dati del mirino e sensibilità esposime- tro	37
Indicatore avvertimento sovraesposi- zione e campo accoppiamento AE ..	38
Spia avvertimento (LED) sottoespo- sizione e campo accoppiamento	39
Indice misurazione in chiusura (stopped-down) e segnale M di con- trollo manuale apertura	40
Effetti del cambiamento della velocità di otturazione e dell'apertura	41-42
Profondità di campo	43-44
Uso dell'autoscatto	45
Fotografia controluce ed esposizioni lunghe	47-48
Misurazione stopped-down	49
Bloccaggio per controllo manuale apertura	50-51
Obiettivi	53-56
Accessori, cura della macchina, manutenzione e varie	57
Canon Speedlite 155A	59
Motore avanzamento (Canon Power Winder A)	61
Dorso dei dati (Canon Data Back A) e soffietto Bellows FL	63
Altri accessori	64-65
Dati Tecnici	66-69
Cura della macchina	71-72
Uso della macchina in temperature molto basse	73

Caratteristiche

Con la Canon AE-1 è stato scritto un capitolo assolutamente nuovo della storia delle macchine SLR (Reflex ad obiettivo singolo). Sinora, il controllo elettronico in una macchina SLR era limitato, per esempio, al meccanismo che decide la esposizione, ma la AE-1 è la prima macchina al mondo ad incorporare un CPU (Central Processing Unit) per mezzo del quale l'esposizione automatica, la trasmissione memorizzata dei segnali, l'esposizione dei dati, il segnale di regolazione del tempo e di completamento, sono tutti controllati elettronicamente. È un tipo completamente nuovo di SLR.

L'alto grado di automatismo non è stato ristretto soltanto alla macchina. Esso è stato esteso ai vari accessori col medesimo standard di precisione.

La AE-1 è la prima macchina ad offrire un sistema fotografico elettronico totalmente automatizzato. Essa ha preso il suo nome, AE-1, proprio da questo concetto.

L'applicazione dell'elettronica è la pietra angolare dell'intera struttura

L'automatismo nella AE-1 è stato reso possibile dall'applicazione della più avanzata tecnologia elettronica, dopo un'analisi profonda di tutti i meccanismi e del loro funzionamento. Le caratteristiche meccaniche più importanti sono state rese elettroniche, modificando l'essenza stessa del design della macchina. Per la prima volta al mondo, si è riusciti a incorporare sulla AE-1 un computer in miniatura (CPU) per calcolare, valutare, controllare, rendere leggibili e regolare i dati necessari.

Adozione della tecnologia elettronica più avanzata

Per quanto concerne l'applicazione alla fotografia, l'I²L (Integrated Injection Logic) è la più straordinaria conquista dell'elettronica moderna. Un circuito LSI digitale, con enorme capacità di accumulazione, un amplificatore operativo, un circuito dotato di interruttore, una resistenza a funzione iperbolica, usando la tecnologia di film sia sottili che spessi, un convertitore di tipo digitale e una struttura di forma modulare, rappresentano una conquista tecnologica che va ben oltre il concetto di una macchina fotografica, quale noi l'abbiamo concepita sinora.

Di affidamento eccezionale in virtù dell'applicazione dell'elettronica

Dato che impiega la tecnologia dei computers e il suo design è basato sull'elettronica, la Canon AE-1 ha inaugurato una nuova era nel mondo delle macchine fotografiche.

Al fine di rendere un insieme interdipendente di tutti i meccanismi interni e per automatizzare il processo di montaggio, tutte le parti dovevano essere prodotte con un elevatissimo grado di precisione. E la Canon ha fatto largo uso di computers per automatizzare il disegno dei moduli nonché il montaggio degli stessi, costruendo e rifinando le parti entro i severissimi standards di precisione richiesti dalla AE-1. La struttura modulare consente alla Canon di collaudare accuratamente ciascuna funzione e di accelerare la produzione col miglior controllo della qualità. I computers sono stati usati in tutte le fasi di progettazione, di produzione, montaggio e controllo della qualità, per avere la certezza che il risultato fosse un prodotto di qualità uniformemente elevatissima.

Mediante nuovi metodi di produzione e l'adozione di una tecnica veramente avanzata di confezione dei circuiti elettronici, le parti vitali sono state completamente sigillate per impedire l'entrata di polvere o umidità e per ridurre gli effetti della temperatura.

Impermeabilità

I circuiti IC e le resistenze sono stati prodotti unitariamente. I fili di collegamento sono stati costruiti in modo da assicurare il massimo di efficienza, le nuove giunture modulari e tutte le altre parti principali sono stati completamente sigillati per ottenere la massima impermeabilità.

Sistema a priorità dell'otturatore per non perdere alcuna occasione fotografica

Questa macchina decide automaticamente l'appropriato valore di apertura dell'obiettivo, in relazione alla luce riflessa dal soggetto, dopo che è già stata regolata la velocità di otturazione. Questo è il significato della priorità dell'otturatore. La struttura di tutti gli obiettivi FD consente alla AE-1 di accoppiarsi con le funzioni della priorità della velocità di otturazione. Pertanto, mentre componete la fotografia, voi potete scegliere liberamente la velocità di otturazione corrispondente alla rapidità di movimento del soggetto.

Un tocco leggero attiva il pulsante di scatto

Questo pulsante speciale attiva un complesso di funzioni controllate elettronicamente, un

risultato tecnologico mai realizzato prima. A differenza dei sistemi meccanici convenzionali, esso serve quale interruttore per attivare o disattivare il circuito elettronico, e opera magneticamente, per rendere lo scatto estremamente rapido e morbido.

Misurazione luce e reattività immediata in qualunque circostanza

Dalla misurazione della luce alla regolazione dell'esposizione, tutte le funzioni sono controllate elettronicamente. Con questo stupefacente sistema rivoluzionario, nell'istante stesso in cui viene premuto il pulsante di scatto, il cervello elettronico (CPU) calcola i dati fotografici e impartisce gli ordini. La misurazione della luce avviene ad una velocità che è impossibile ottenere con altre macchine. La misurazione con EV 1, richiede soltanto 0,04 sec.

Non vi è alcun bisogno di preoccuparsi di inaccuratezze nella misurazione della luce e nella tempestività. Per quanto improvvisa possa offrirsi una occasione fotografica, voi la «coglierete» con una leggera pressione sul pulsante di scatto.

Un cervello elettronico per controllo istantaneo

Per la prima volta al mondo, questa macchina ha adottato un sistema basato su tecnologia I²L, la realizzazione elettronica più avanzata applicabile alla fotografia. Il cervello elettronico (CPU) controlla tutte le funzioni: ciò non accade con nessun'altra macchina.

Fotocellula al silicio e amplificatore logaritmico in un singolo IC

La fotocellula al silicio è ben nota per le sue straordinarie caratteristiche fotosensibili. La AE-1 ha un amplificatore logaritmico e un circuito speciale a risposta immediata, integrati in un singolo IC per ottenere la reattività più rapida e per assicurare una notevole durevolezza.

Circuito a risparmio di energia

Le parti principali sono state progettate per richiedere il minimo di energia, perchè un comando a sequenza controlla l'erogazione e la sospensione dell'energia. In tal modo, non vi è alcuno sperpero di energia.

Una batteria dura l'equivalente di 20.000 scatti dell'otturatore nella fotografia continua, o un anno di uso normale.

Struttura compatta a leggera per maggiore maneggevolezza

Le dimensioni del corpo sono state ridotte al minimo. La sua leggerezza, uno speciale appoggio e presa per il dito e il contorno tondeggiante del dorso, vi consentono di essere preparati per l'azione rapida in virtù della sua eccezionale maneggevolezza.

Avanzamento automatico del film col Canon Power Winder A

Il motore Power Winder A, di montaggio estremamente facile, consente la fotografia continua sino a 2 fotogrammi/secondo. Questa caratteristica acquista maggiore rilevanza dal fatto che il maneggio della AE-1 è praticamente lo stesso, con o senza questo accessorio.

Canon Speedlite 155A, il primo flash AE del mondo con elaboratore

Quando lo Speedlite 155A viene usato con la AE-1, la fotografia col flash può venire eseguita con l'anello delle aperture regolato sull'indicatore «A» per esposizione automatica. Quando la lampada pilota si accende per indicare che il livello appropriato di carica è stato raggiunto, la velocità di otturazione viene regolata auto-

maticamente e l'apertura determinata pure automaticamente. Dopo il lampo, la macchina ritorna alla sua regolazione AE originaria.

Uso degli incisivi obiettivi FD

Gli obiettivi FD sono il risultato dell'applicazione della più recente tecnologia elettronica nel campo dell'ottica. L'incisività della immagine e la fedele riproduzione del colore sono senza pari. La Canon offre una gamma notevole di obiettivi intercambiabili, che vanno dall'occhio di pesce da 7,5 mm al super-telefoto da 1200 mm, per un totale di 40 obiettivi, compresi quelli per impieghi speciali. Essi vi saranno certamente di prezioso aiuto per ottenere fotografie sempre migliori.

Meccanismo per l'impressione di dati

Il dorso Data Back A, quando montato in sostituzione del coperchio posteriore della AE-1, può imprimere direttamente la data e altri dati sul negativo, all'atto stesso in cui la fotografia viene scattata. Questi dati vengono impressi nell'angolo inferiore destro delle fotografie e sono molto comodi per stabilire la data in cui sono state prese o, in generale, per classificarle.



Operazioni preliminari

Attacco cinghietta a tracolla

L'attacco della cinghietta va eseguito passando attraverso gli occhielli e regolandola sulla lunghezza desiderata, come indicato nella illustrazione. Alla cinghietta può venire attaccato un contenitore per una batteria di scorta.

Rimozione del copriobiettivo

Il copriobiettivo può venire rimosso dall'obiettivo premendo gli arresti su entrambi i lati dello stesso. Il coperchietto antipolvere posteriore va rimosso girando l'anello a baionetta in direzione della freccia. Per rimontarlo, allineare la sua tacca col perno di posizione sotto il punto rosso dell'anello a baionetta e premendolo in basso. Quando il coperchietto antipolvere viene rimosso, l'anello a baionetta è bloccato.

Per spiegazioni circa il funzionamento del meccanismo dell'obiettivo, vedere a pagina 52.

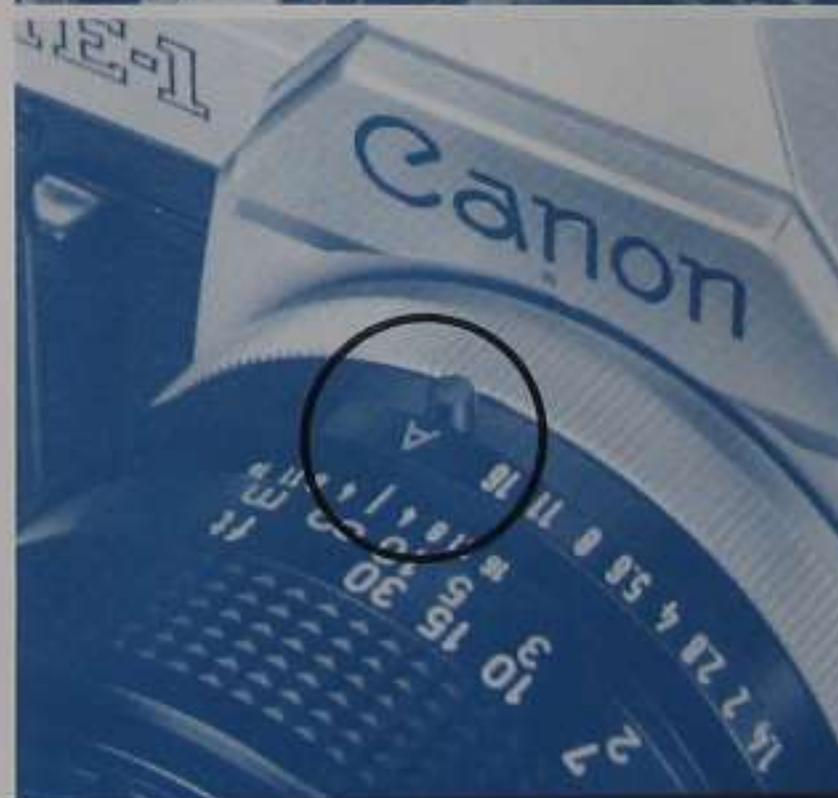


1. Montaggio dell'obiettivo

Rimuovere il coperchio del corpo e montare l'obiettivo sulla macchina. L'obiettivo va montato allineando il punto rosso del corpo col punto rosso dell'anello a baionetta, e girando in senso orario l'anello a baionetta, premendo leggermente finché si blocca in posizione. Per lo smontaggio, seguire il procedimento inverso.

2. Regolazione dell'anello delle aperture sull'indicatore «A»

La AE-1 esegue perfette fotografie AE, quando l'anello delle aperture è regolato su esposizione automatica. L'indicatore «A» dell'anello delle aperture va regolato sulla posizione EE. Mantenere premuto all'interno il perno di bloccaggio EE, girando contemporaneamente l'anello delle aperture sull'indicatore «A». Ciò può essere fatto prima o dopo aver montato l'obiettivo sulla macchina.





3. Inserimento della batteria

Questa macchina non funziona senza l'energia della batteria. L'alimentazione viene assicurata da 1 batteria da 6 V all'ossido d'argento, che va inserita nell'apposito scomparto. Tale scomparto può venire aperto più facilmente usando il coperchietto del mirino che è inserito nella slitta porta-accessori.

Abbate cura di inserire la batteria correttamente, col polo positivo (+) in alto, come indicato nel diagramma. L'operazione va eseguita inserendo nello scomparto prima il contatto «-». Quando viene sostituita, estrarla allo stesso modo, ma dall'alto. La batteria può venire inserita o estratta più facilmente quando l'obiettivo non è montato sulla macchina. La durata della batteria è di circa un anno di uso normale. Quando la macchina viene usata in condizioni estremamente fredde, vedere a pagina 73 le indicazioni circa l'uso della batteria.

4. Verifica della batteria

Poichè la AE-1 è una macchina controllata elettronicamente, l'otturatore non funziona quando la batteria non fornisce energia sufficiente.

La batteria va verificata nelle seguenti circostanze:

1. Quando viene inserita una batteria nuova.
2. Quando l'otturatore non funziona.
3. Quando vengono eseguite frequentemente esposizioni lunghe.
4. Quando la macchina viene usata molto intensamente.
5. Quando la macchina non è stata usata per lungo tempo.
6. Quando la macchina viene usata in temperature estremamente fredde.

Batterie usabili

Ossido d'argento da 6 V	Eveready (UCAR) N° 544 JIS 4G13, Mallory PX28.
Alcaline manganese da 6 V	Eveready (UCAR) N° 537 Mallory 7K13.

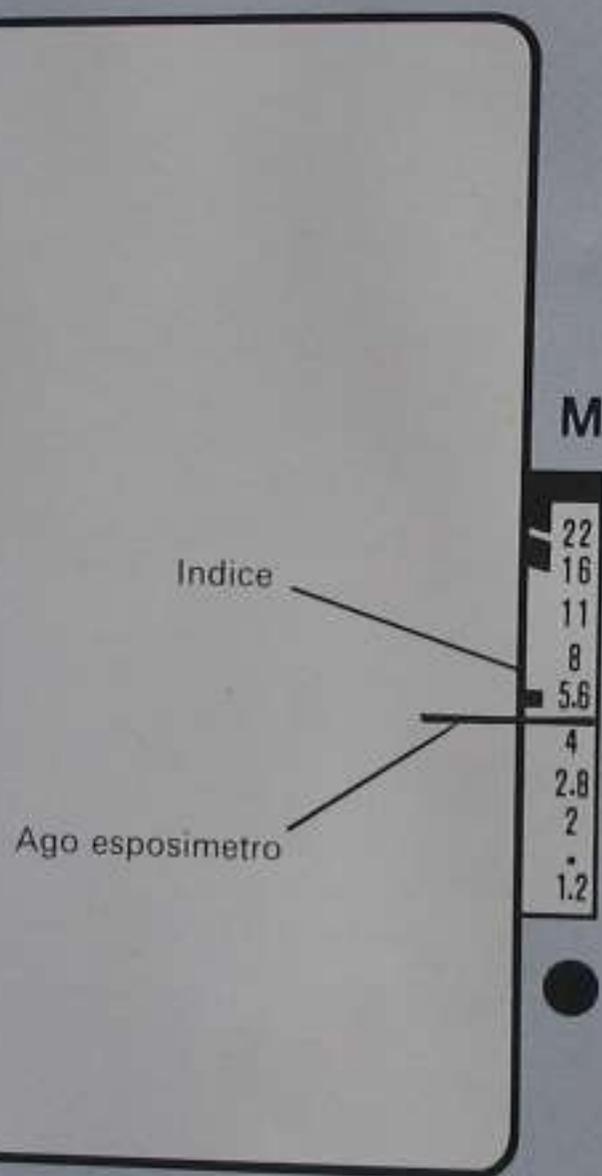


Batteria manganese alcalina



Batteria ossido d'argento





Verifica batteria

Il livello di carica della batteria va verificato premendo l'apposito bottone sulla calotta superiore della macchina e osservando attentamente l'ago dell'esposimetro nel mirino.

Se premendo il bottone di verifica l'ago dell'esposimetro rimane al di sotto dell'indice, il livello di carica è sufficiente. Se l'ago si colloca al di sopra dell'indice, il livello di carica è insufficiente e la batteria va sostituita con una nuova del tipo prescritto. Quando viene usata una batteria nuova a piena carica, l'ago dell'esposimetro si colloca in posizione prossima all' $f/stop$ 2,8.

Quando la carica della batteria diminuisce, occorre più tempo perchè l'ago dell'esposimetro cessi di vibrare.

A causa del circuito speciale, l'oscillazione dell'ago dell'esposimetro dipende dallo stato della batteria. Esso si alza sempre più, in relazione al diminuire del livello di carica della batteria, sino a raggiungere il $f/5,6$, posizione nella quale la batteria è completamente scarica. *Premere il bottone di verifica finchè l'ago rimane fisso.*

Quando la batteria è prossima ad esaurirsi, l'ago dell'esposimetro si colloca in posizione prossima all'indice.

5. Caricamento del film

La Canon AE-1 usa pellicole a colori o bianco & nero da 35 mm in caricatori standard.

Apertura del coperchio posteriore

Per caricare un caricatore di pellicola nella macchina, aprire prima il coperchio posteriore, sollevando la manopola di riavvolgimento.

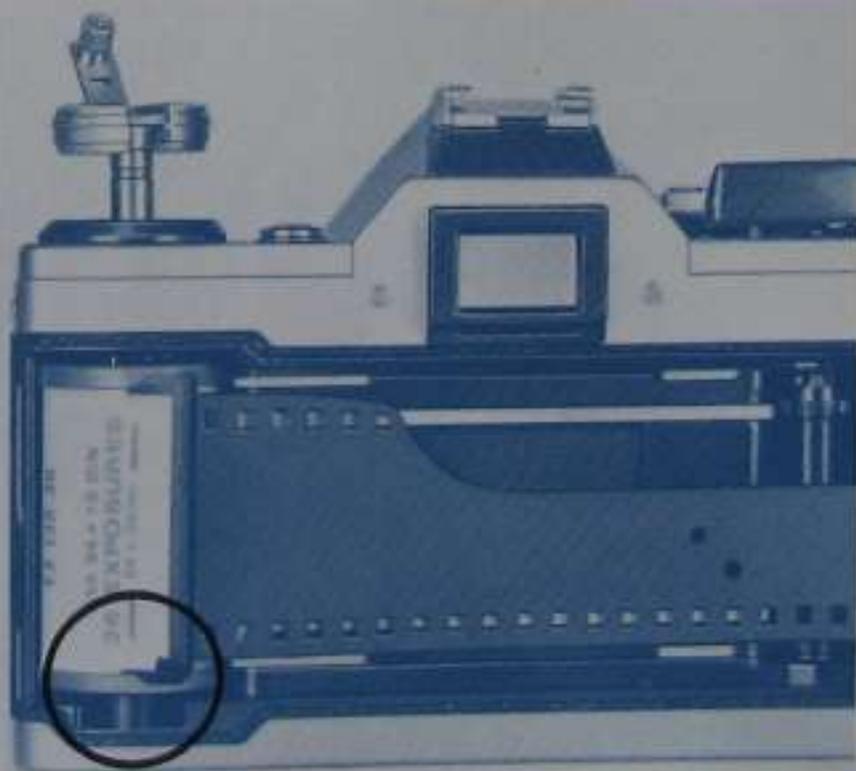
Per richiudere il coperchio, basta premerlo sinchè si blocca.

Il dorso Canon Data Back A, accessorio per imprimere dati, quali il giorno, mese e anno, può venire montato sulla AE-1 in luogo del coperchio posteriore. (Vedere a pagina 63.)

Caricamento del film

Caricare o estrarre la pellicola all'ombra, evitando i raggi diretti del sole.

Collocare il caricatore nell'apposito scomparto e mantenerlo premuto e girare la manopola di riavvolgimento finchè il caricatore si colloca sicuramente nel proprio alloggiamento. La parte sporgente del caricatore deve trovarsi in basso. Estrarre il guidapellicola e inserire il terminale in una delle fessure del rocchetto ricevente. *Azionare la leva di avanzamento e avvolgere il film attorno al rocchetto ricevente, assicurandosi che le perforazioni del film*





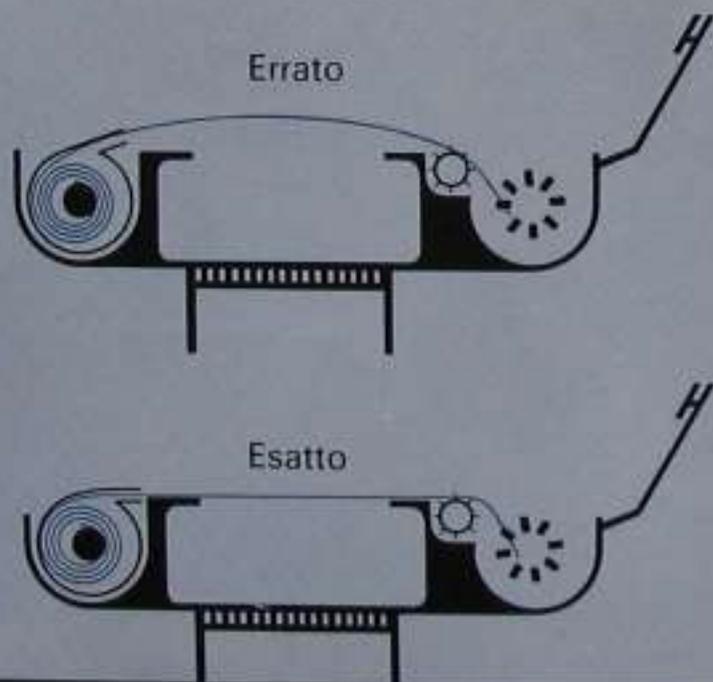
siano ingranate con i denti del rocchetto di trasporto della pellicola.

Assicurarsi quindi che il film non sia allentato. Qualora il film fosse allentato, girare leggermente la manovella di riavvolgimento in direzione della freccia, nonché la leva di avanzamento per avere la certezza che il film è teso e avvolto regolarmente sul rocchetto ricevente, prima di chiudere il coperchio posteriore.

Quando si carica il film nella macchina, non toccate la tendina dell'otturatore, le rotaie guida-film, né il pressore.

Chiusura del coperchio posteriore

Premere il coperchio finché scatta in chiusura. Girare dolcemente in senso orario la manopola di riavvolgimento in direzione della freccia, per eliminare eventuale allentamento del film. Avanzare quindi il film un paio di volte, premendo il pulsante di scatto dell'otturatore, finché la prima esposizione appare nel contafotogrammi.

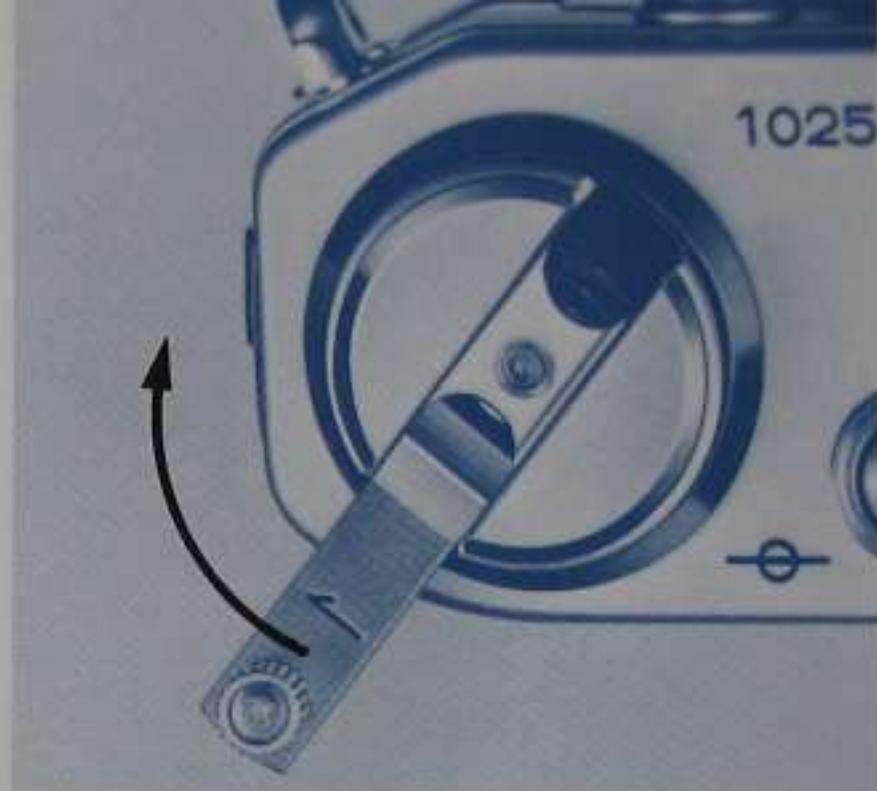


Verifica avanzamento film

Azionare la leva di avanzamento osservando la monopola di riavvolgimento del film. Se questa ruota, il film è caricato e avanza regolarmente. Se non dovesse ruotare, aprire il coperchio posteriore e ricaricare il film un'altra volta.

6. Regolazione sensibilità ASA del film

Dopo aver caricato il film, regolare la sensibilità ASA del film che viene usato. Per eseguire questa operazione, spingere prima la leva di avanzamento in fuori (30° di distacco dal corpo della macchina), quindi sollevare l'anello ASA attorno al quadrante delle velocità di otturazione e ruotarlo nell'una o nell'altra direzione finché il numero appropriato si trova allineato con l'indice verde. ASA è il dato numerico della sensibilità di un film alla luce. Più alto è il numero ASA e maggiore è la sensibilità del film alla luce. Il valore ASA raccomandato dai produttori di pellicole è stampato sulla confezione del film – ad esempio – 100 ASA.





Le regolazioni ASA sono quelle che seguono.
I numeri fra parentesi indicano sensibilità
intermedie:

ASA 25 • (32) • (40) • 50 • (64) • (80) • 100 • (125) • (160) • 200 • (250) • (320) • 400
• (500) • (640) • 800 • (1000) • (1250) • 1600 • (2000) • (2500) • 3200

Uso del Memo Holder (Scomparto etichetta Tipo film)

Il Memo Holder, sul tergo del coperchio posteriore è utile per ricordare dati quali la sensibilità della pellicola, il numero dei fotogrammi del caricatore, ecc.

Per esempio, strappata la parte della confezione del film che specifica il film usato, essa può venire inserita nel Memo Holder, per memoria dell'operatore.

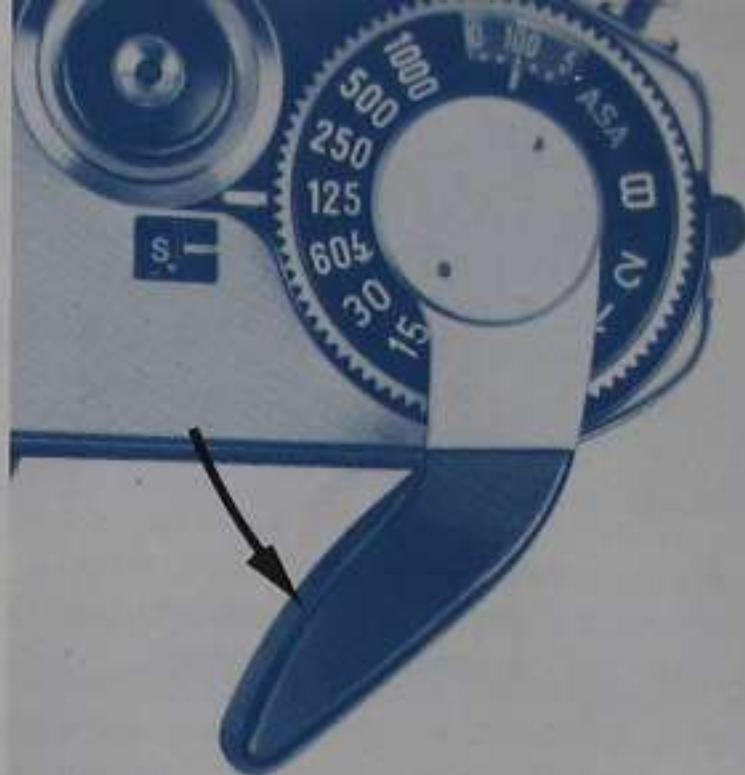


Avanzamento pellicola e scatto otturatore

Azionare la leva di avanzamento sino all'arresto, e così il film avanza di un fotogramma con movimento singolo. L'otturatore si arma e il diaframma e lo specchio sono pronti per l'esposizione, mentre il conta-fotogrammi avanza simultaneamente sul numero successivo. Spingendo leggermente la leva di avanzamento con la punta del dito pollice, essa si stacca di 30° dal corpo della macchina, per facilitare l'effettivo azionamento della leva stessa e del film.

Mentre il film è in corso di avanzamento, non può aversi lo scatto dell'otturatore. L'avanzamento del film può essere ottenuto anche azionando la leva con vari movimenti brevi.

La Canon ha realizzato il motore di avanzamento Power Winder A da usare con la AE-1 per l'avanzamento automatico del film. Esso aumenta notevolmente l'automatismo e la mobilità della AE-1. (Vedere a pagina 61.)



Bloccaggio pulsante scatto
otturatore



Pulsante scatto e bloccaggio otturatore

Il pulsante di scatto dell'otturatore è stato realizzato per funzionare quale interruttore principale della macchina, per attivare l'esposimetro AE e l'operazione di scatto. L'otturatore ha uno scatto magnetico e così l'esposimetro può venire letto premendo leggermente, sino a metà corsa, il pulsante di scatto. Premendolo a fondo, si ottiene lo scatto dell'otturatore. Il pulsante magnetico consente una misurazione più rapida della luce, per esposizioni in successione, del pulsante meccanico. Vi è

anche minore possibilità di vibrazione della macchina.

Quando la leva di bloccaggio attorno al pulsante di scatto viene girata in posizione «L», il pulsante viene bloccato per evitare scatti accidentali dell'otturatore. Durante il trasporto della macchina, si consiglia di mantenere il pulsante bloccato.

Quando il livello di carica della batteria è insufficiente, un meccanismo di sicurezza impedisce lo scatto dell'otturatore. (Vedere a pagina 15.)



Contafotogrammi

Il contafotogrammi è di tipo additivo, che conta un fotogramma ogni volta che il film viene avanzato. Quando si apre il coperchio posteriore della macchina, il contafotogrammi ritorna automaticamente in posizione «S». Quando si riavvolge il film, il contafotogrammi conta all'inverso. La posizione «S» di partenza, 0 e i numeri pari da 2 a 38 sono leggibili nel contafotogrammi. I numeri 20 e 36 sono marcati in arancione per richiamare la vostra attenzione sulla fine della pellicola. Il contafotogrammi non va oltre il numero 38.

Operazioni per la fotografia normale

La AE-1 è una macchina AE (esposizione automatica) con sistema a priorità della velocità di otturazione, che controlla automaticamente l'apertura in relazione alla velocità di otturazione, per assicurare esposizioni perfette. Il sistema a priorità della velocità di otturazione è stato adottato dalla Canon per questa macchina nella convinzione che un fotografo cerca sempre di cogliere l'attimo fuggente per una buona fotografia.

Il sistema della priorità della velocità di otturazione è ideale per «catturare» soggetti in movimento rapido, specialmente nelle fasi decisive.

Inoltre, il sistema a priorità della velocità di otturazione vi consente di controllare a volontà lo sfocamento dell'immagine, per mettere in risalto il movimento del soggetto. Per azione o altre situazioni simili, voi potete realizzare tutte le vostre aspirazioni fotografiche.

1. Regolazione velocità otturazione

Il quadrante dell'otturatore controlla la lunghezza del tempo consentito alla luce di raggiungere il film. Sul quadrante le velocità sono marcate in bianco da 1/1000 a «B», mentre la velocità di 2 secondi è marcata in arancione. Ogni graduazione della velocità è pari a 2 volte circa di quella precedente, a partire da 1/1000 sec. (1000).

Pertanto, la luce che raggiunge il film a 1/250 sec. è metà della luce che lo raggiunge a 1/125. I numeri sulla scala delle velocità di otturazione rappresentano la corrispondente frazione di un secondo ($125 = 1/125$), con la eccezione di 1 e 2 (marcato in arancione) che stanno per 1 e 2 secondi rispettivamente.

La regolazione in «B» è per esposizioni lunghe. Con questa regolazione, l'otturatore rimane aperto finché si continua a mantenere premuto il pulsante di scatto e si chiude quando cessa la pressione. Per maggiori dettagli circa le esposizioni lunghe, vedere a pagina 48.

Per regolare la velocità di otturazione, girare il quadrante, nell'una o nell'altra direzione, finché il numero desiderato scatta in posizione in coincidenza con l'indice bianco. Non si deve usare regolazione intermedia. Il quadrante non può venire girato fra «B» e «1000».



Condizioni luce	Velocità otturazione (secondi)
Interni	1/30 a 1/60
All'esterno	1/125 a 1/250
Mezza estate, spiaggia, montagne coperte di neve	1/500 a 1/1000

Avvertimento
 sovraesposizione
 Spia avvertimento
 sottoesposizione
 e di campo
 di accoppiamento



Scelta della velocità di otturazione

La velocità di otturazione è determinata dalla luminosità della scena e dalla rapidità di movimento del soggetto. Quale guida di carattere generale, potete usare la tabellina che precede, per scegliere una velocità di otturazione appropriata, quando usate un obiettivo standard da 50 mm. Per la fotografia all'interno, senza illuminazione speciale, scegliete 1/30 sec. o 1/60 sec. in una stanza molto illuminata. Per fotografia all'esterno, scegliete 1/125 sec., se il cielo è nuvoloso, e 1/250 sec. se il cielo è sereno. Per prendere fotografie con sole particolarmente brillante, come alla spiaggia a mezza estate o fra montagne coperte di neve, usate velocità di 1/500 o di 1/1000 sec.

Le predette velocità di otturazione sono valide quando si usa un obiettivo standard da 50 mm, ma è necessario scegliere velocità più alte quando si usano obiettivi di maggiore lunghezza focale, perchè è più difficile tenerli stabili. Vale il detto che il numero della velocità

di otturazione deve essere maggiore di 1 diviso per la lunghezza focale dell'obiettivo, per ottenere immagini incisive.

Per esempio, quando si usa un teleobiettivo di 200 mm, la velocità di otturazione dovrebbe essere maggiore di 1/200 sec.; pertanto, in questo caso, la velocità dovrebbe essere regolata su 1/250 sec. Immagini mosse possono risultare anche quando la macchina non viene impugnata bene. (Vedere a pagina 31.)

2. Lettura dell'esposizione

Questa macchina ha incorporato un sistema di scatto magnetico, che usa un interruttore elettromagnetico per eseguire l'istantanea misurazione della luce. Il pulsante di scatto dell'otturatore attiva la misurazione della luce e l'esposizione in successione e praticamente simultaneamente.

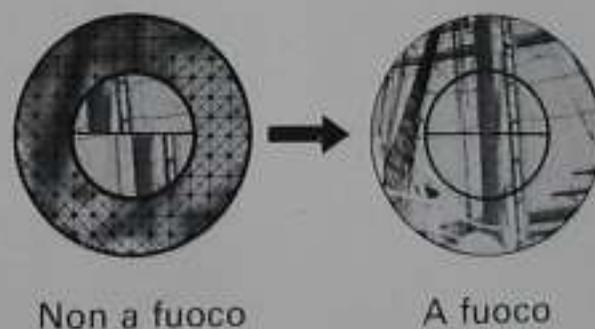
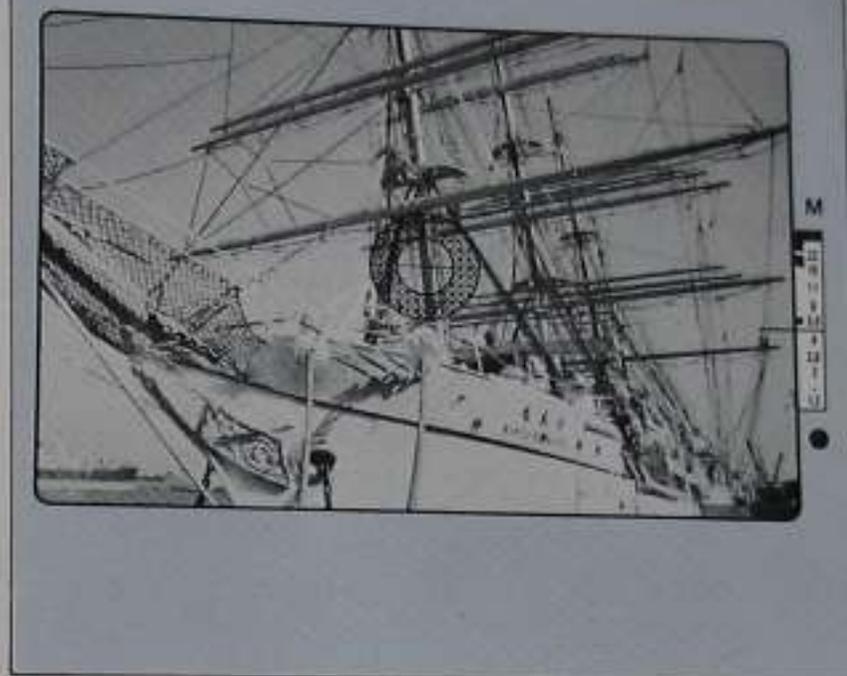
Questo è un pulsante a 2 tempi. La esposizione viene confermata dall'ago dell'esposimetro all'interno del mirino, premendo il pulsante sino a metà corsa.

Quando l'ago dell'esposimetro rimane entro il campo appropriato e la spia di sottoesposizione (LED), sotto la scala delle aperture all'interno del mirino non lampeggia, l'esposizione è esatta. Circa la spia di avvertimento di sottoesposizione, vedere a pagina 39.

Quando la spia di sottoesposizione del mirino lampeggia o quando l'ago dell'esposimetro si sposta nella zona rossa superiore di avvertimento di sovraesposizione, la esposizione non è corretta. Quando ciò si verifica, girare il quadrante delle velocità di otturazione finché l'ago dell'esposimetro all'interno del mirino si sposta nel campo delle esposizioni possibili. Per avere conferma di ciò, girare il quadrante delle velocità di otturazione guardando allo stesso tempo nel mirino e premendo l'interruttore di osservazione preventiva della esposizione. È più conveniente girare il quadrante delle velocità di otturazione col dito indice al fine di poter far fronte celermente a situazioni di soggetti in movimento rapido. Quando si usano velocità di otturazione più lente di 1/30 sec., la macchina va posta su treppiede per evitare fotografie mosse.

3. Osservazione e messa a fuoco

La messa a fuoco va eseguita nella parte centrale del mirino. Il cerchio centrale più piccolo è uno schermo di messa a fuoco ad allineamento dell'immagine e attorno vi è un anello a microprismi. Il telemetro ad allineamento dell'immagine assicura che si è a fuoco quando l'immagine divisa orizzontalmente a metà si allinea e diviene una immagine unica.



Il telemetro a microprismi presenta una immagine chiara e stabile quando a fuoco. Il microprisma rivela una immagine spezzata e molto luminosa quando non accuratamente a fuoco.



È anche possibile mettere a fuoco sullo schermo smerigliato al di fuori della più piccola area centrale. Potete mettere a fuoco con uno qualsiasi dei sistemi ora citati, in base alle condizioni del soggetto o alle vostre preferenze. Sul mirino possono venire montati accessori, quali il paraocchi, le lenti per la correzione diottrica, i mirini angolari e l'amplificatore.

Lenti per la correzione diottrica

Le lenti per la correzione diottrica vanno montate inserendole dall'alto nelle scanalature dell'oculare del mirino. Con esse, sia i miopi che i presbiti possono fotografare senza usare i propri occhiali.

L'oculare incorporato sulla AE-1 ha -1 diottria. Sono disponibili, su ordinazione a parte, i seguenti 10 tipi di lenti: $+3$, $+2$, $+1,5$, $+1$, $+0,5$, 0 , $-0,5$, -2 , -3 , -4 (diottrie).

Un modo di scegliere la lente appropriata è di acquistare quella che si avvicina di più al numero di diottrie dei vostri occhiali. Ma noi vi proponiamo di provarla guardando attraverso essa nel mirino della macchina, dopo averla collocata sopra l'oculare.

Dato che la macchina dispone già di una lente di -1 diottria, le diottrie delle lenti hanno la potenza reale indicata soltanto quando sono effettivamente montate sulla macchina, riflettendo così la potenza del mirino della macchina.

Mirini angolari A2 e B

Il mirino angolare è un accessorio amplificatore che può venire montato dall'alto nelle scanalature dell'oculare del mirino. Può ruotare di 90° in modo che l'immagine nel mirino possa venire osservata da un lato o da sopra, quando

sia scomoda o impossibile osservarla direttamente attraverso l'oculare. Questi accessori sono molto utili nei lavori di copia, nella fotografia a distanza ravvicinata, nella macrofotografia e nella microfotografia. Vi sono due tipi, l'A2 la cui immagine è invertita come in uno specchio, e il tipo A, che è il più avanzato, che fornisce l'immagine normale.

Amplificatore S (Magnifier S)

L'amplificatore Canon S fornisce un ingrandimento di $2,5 \times$ del centro del mirino per una messa a fuoco di precisione in lavori a distanza ravvicinata. La potenza può venire regolata sulle vostre capacità visive, entro il campo da +4 a -4 diottrie.

L'amplificatore S, in combinazione con l'apposito adattatore, può venire inserito nelle scanalature dell'oculare del mirino. L'adattatore dell'amplificatore è a cerniera per consentire che l'amplificatore possa venire sospinto in alto, sopra l'oculare, in modo da lasciare visibile l'intera immagine dello schermo, dopo avvenuta la messa a fuoco.



Modo di impugnare la macchina

A differenza del sistema di scatto meccanico, il sistema di scatto magnetico della Canon AE-1 controlla l'otturatore elettronicamente. Il pulsante dell'otturatore si muove con un tocco leggerissimo e la sua corsa è molto breve. Lo scatto dell'otturatore avviene premendo molto leggermente il pulsante in modo da evitare vibrazioni alla macchina. Ma se la macchina non viene impugnata fermamente, anche lo scatto magnetico non potrà evitare esposizioni mosse.

È necessario, pertanto, impugnare la macchina saldamente. Ponetela nella palma sinistra e tenete la parte inferiore dell'anello di messa a fuoco dell'obiettivo fra il dito pollice e l'indice o il medio. Sostenete fermamente il lato destro della macchina, mantenendo il pollice destro dietro l'estremità della leva di avanzamento del film e l'indice destro sul pulsante di scatto, mentre le altre dita si appoggiano alla barretta di sostegno della macchina.

Per evitare l'instabilità della macchina, mantenete premuto il gomito destro contro il vostro corpo e guardate attraverso il mirino stabilizzando la macchina contro la vostra fronte. Il braccio destro deve rimanere rilassato.

Quando usate velocità di otturazione comparativamente basse o quando usate teleobiettivi,



è consigliabile appoggiarsi ad un muro, al tronco di un albero o ad altro oggetto fisso per ottenere una maggiore stabilità. Quanto precede descrive ciò che è fondamentale per impugnare bene una macchina. Voi potete trovare da voi stessi un sistema più congeniale, attraverso la pratica.



Adattatore A per treppiede

Quando si usa un obiettivo di notevole lunghezza, può risultare difficile, in relazione al tipo di treppiede usato, evitare spostamenti accidentali delle regolazioni. In questi casi è opportuno inserire fra la macchina e il treppiede il Canon Adapter A in gomma, che rappresenta un ottimo cuscinetto stabilizzatore.

Composizione

Dato che la AE-1 dispone di controllo automatico dell'esposizione a priorità dell'otturatore, voi potete concentrarvi sulla fotografia che vi accingete a scattare, senza preoccuparvi delle differenze di esposizione che possono verificarsi col cambiare dei soggetti. L'osservazione avviene attraverso l'obiettivo e non vi è alcuna diversità fra l'immagine nel mirino e l'immagine esposta sul film, a differenza dell'immagine fornita da un mirino separato dalla macchina, il quale è influenzato dalla parallasse fra il mirino e l'obiettivo della macchina.

Scatto dell'otturatore

Il pulsante di scatto della Canon AE-1 si avvale di sistema magnetico. La corsa del pulsante è molto breve e viene attivata con un tocco molto



leggero. Quando premete il pulsante, cercate di stringerlo gentilmente col dito. Evitate di «colpirlo» o di premerlo improvvisamente, soprattutto quando si usa una velocità di otturazione lenta, e ciò per evitare di rendere mossa la fotografia.

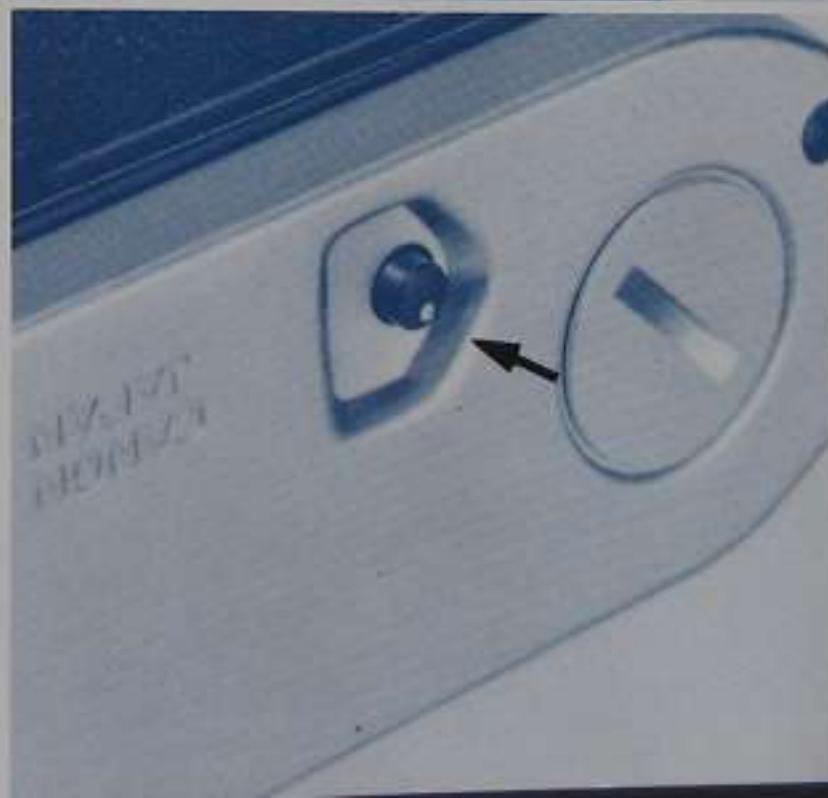
Al momento dello scatto, trattenete il respiro.

Riavvolgimento del film

Quando la leva di avanzamento non riesce a completare la sua corsa, il contaframe vi informa che avete esaurito la pellicola. Prima di rimuoverla dalla macchina, dovete riavvolgere il film nel suo caricatore protettivo.

Non dovete aprire la macchina prima di avere riavvolto il film. Dato che non è protetto, qualsiasi esposizione alla luce annebbierebbe la pellicola e determinerebbe lo spostamento del colore, con relativa perdita dell'immagine fotografica.

Per riavvolgere il film, premete il bottone di riavvolgimento sul fondo della macchina, distendete la manovella di riavvolgimento e giratela in direzione della freccia sopra la manopola riavvolgente. Quando il contaframe ha raggiunto la lettera «S» cessate il riavvolgimento. Sollevate quindi la manopola di riavvolgimento per aprire il coperchio posteriore della macchina ed estraete il caricatore.



Se cessate il riavvolgimento il momento in cui il contafotogrammi ha raggiunto la lettera «S», il guida-pellicola sarà ancora fuori dal

caricatore per comodità di chi dovrà sviluppare il film.

Doppia verifica prima dello scatto

Se siete troppo precipitosi nello scattare l'otturatore, potete incorrere in qualche errore dovuto a disattenzione.

Vanno verificati due volte i seguenti punti:

1. L'anello delle aperture è stato regolato sull'indicatore «A»?

Premere il perno di bloccaggio EE e girare contemporaneamente l'anello delle aperture sull'indicatore «A». Questa regolazione è un requisito per ottime fotografie a colori con esposizione automatica. Se non doveste eseguire questa regolazione, l'esposizione automatica non potrebbe essere ottenuta. Quando l'anello delle aperture non viene regolato sull'indicatore «A», il segnale «M» per controllo manuale della apertura, posto sopra la scala

delle aperture del mirino, lampeggia per informare che l'anello delle aperture non è regolato sull'indicatore «A». (Vedere a pagina 40.)

2. Avete regolato correttamente la sensibilità ASA della pellicola?

Per ottenere ottime esposizioni è necessario regolare correttamente la sensibilità ASA del film usato.

3. La pellicola è stata caricata correttamente?

Quale indicatore che le perforazioni del film sono ingranate con i denti del rocchetto, osservate la manopola di riavvolgimento. Se il film è stato caricato bene, la manopola suddetta gira quando si aziona la leva di avanzamento del film.

Operazioni dettagliate della AE-1

Finora voi avete letto i principi fondamentali della fotografia AE. Vi preghiamo di continuare a leggere le più dettagliate descrizioni della fotografia AE che seguono, per un maggior approfondimento della materia, che vi sarà certamente utile.

Per questa macchina viene usata una fotocellula al silicio. Se paragonate la fotocellula al silicio (SPC) con altri elementi fotosensibili esistenti, troverete che essa copre un campo

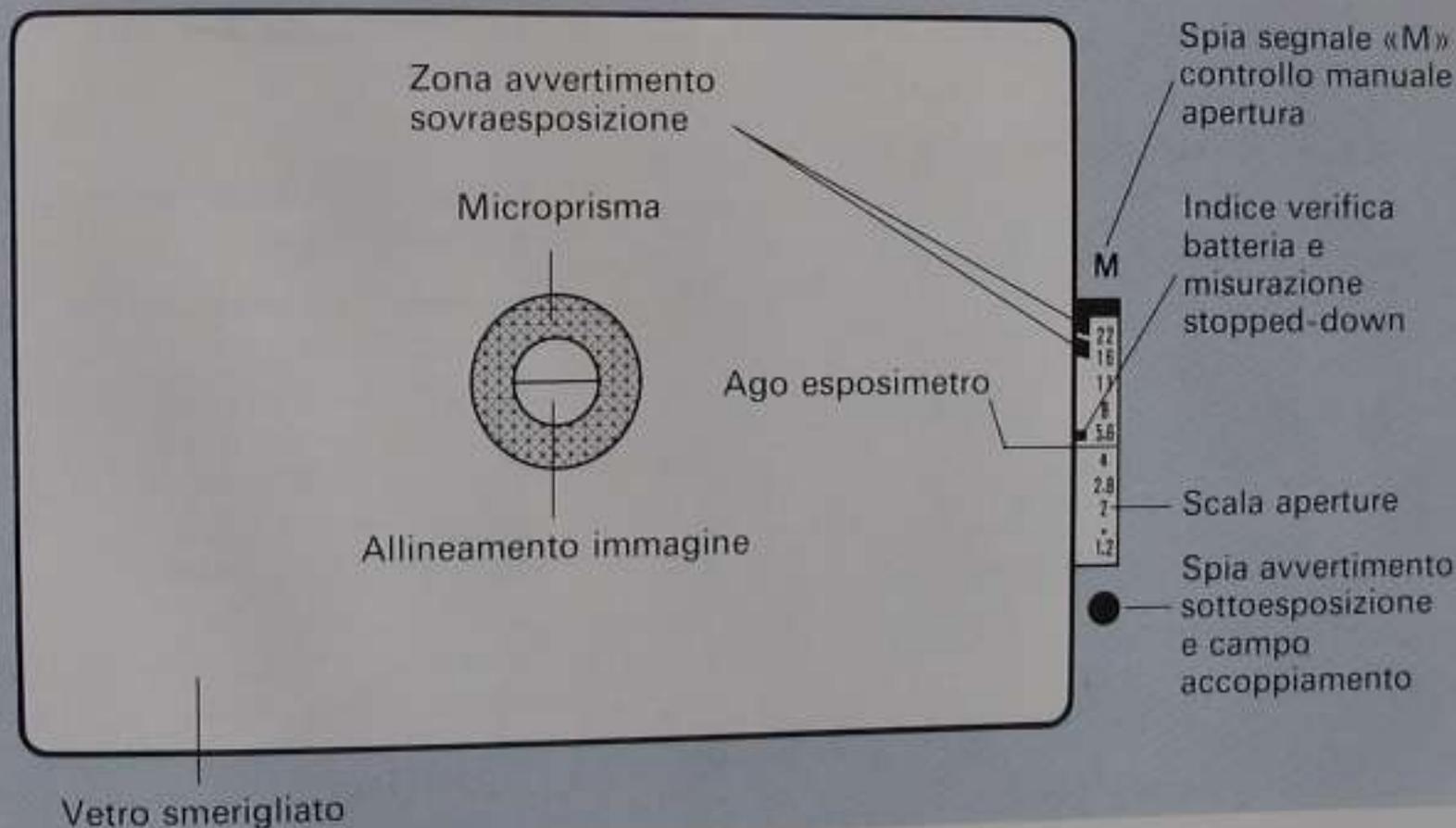
più vasto di condizioni di luce e che consente una più grande accuratezza. Allo scopo di dotare la AE-1 del miglior sistema di scatto magnetico, la Canon ha realizzato un circuito speciale per la misurazione istantanea della luce. Con questa innovazione, persino in luoghi aventi una illuminazione di EV 1 (100 ASA, f/1,4, 1 secondo) la misurazione della luce può essere eseguita in soli 0,04 secondi.

Dati del mirino

In armonia con gli standards della Canon nel fornire tutti i dati più importanti in forma facilmente leggibile, tutte le informazioni sono visibili sul lato destro del mirino. Il diagramma che segue indica tutti i dati forniti dal mirino e la loro disposizione.

Sensibilità dell'esposimetro

In una grande varietà di condizioni d'illuminazione, il Central Emphasis Metering System, o sistema di misurazione a maggiore percettività centrale, semplifica i problemi per assicurare che i soggetti siano esposti correttamente.



Film speed	coupling range
25 . . 50	2 a 1/1000 sec.
. . 100	1 a 1/1000 sec.
. . 200	1/2 a 1/1000 sec.
. . 400	1/4 a 1/1000 sec.
. . 800	1/8 a 1/1000 sec.
. . 1600	1/15 a 1/1000 sec.
. . 3200	1/30 a 1/1000 sec.

Campo di misurazione della luce

La misurazione TTL (attraverso l'obiettivo) è possibile con obiettivo f/1,4 a 100 ASA da EV 1 (1 sec., f/1,4) a EV 18 (1/1000 sec., f/16).

Velocità otturazione e campo accoppiamento AE

Le velocità di otturazione e il campo di accoppiamento AE sono indicati nella tabella qui a sinistra. Se si facessero combinazioni fuori del campo di accoppiamento, la spia di avvertimento lampeggierebbe e ciò accadrebbe anche nel caso di sottoesposizione. *Dato che la spia ha 2 funzioni, prima di pensare che il livello di luce è troppo basso, verificate se la velocità di otturazione si trova nel campo di accoppiamento.*

Zona rossa di avvertimento di sovraesposizione

Quando l'illuminazione di un soggetto è troppo forte, l'ago dell'esposimetro va a collocarsi nelle zone rosse della scala delle aperture. La zona rossa è divisa in 2 parti. Quella più alta è di avvertimento quando si usa obiettivo avente apertura minima di f/22, mentre la parte bassa è per obiettivi aventi apertura minima di f/16.

Quando l'ago dell'esposimetro entra nella zona rossa, aumentare la velocità di otturazione e correggete l'esposizione.

Con l'obiettivo Macro FD 100 mm f/4 S.C., che dispone dell'apertura minima di f/32, se desi-

derate fotografare con $f/32$ e l'ago dell'esposimetro si colloca nella zona rossa, regolatevi come segue:

Aumentate la velocità di otturazione finché l'ago dell'esposimetro indica $f/22$ e diminuite quindi di un valore la velocità di otturazione, in modo che l'esposizione sarà quella desiderata.

Spia (LED) di avvertimento di sottoesposizione e di campo di accoppiamento

La spia lampeggia quale avvertimento di esposizione errata. Per ottenere l'esposizione corretta, riducete la velocità di otturazione, girando il relativo quadrante, sino a quando la spia di avvertimento di sottoesposizione si spegne.

Con luce fioca, con obiettivo di luminosità limitata, può accadere che l'ago dell'esposimetro si collochi sulla scala delle aperture anche se essa ecceda l'apertura massima dell'obiettivo. In questo caso, girare il quadrante delle velocità di otturazione su regolazione più lenta in modo che la spia di avvertimento di sottoesposizione cessi di lampeggiare.

Per esempio, quando usate un obiettivo $f/2,8$ e l'ago dell'esposimetro supera il $f/2,8$ sulla

scala delle aperture all'interno del mirino, riducete la velocità di otturazione finché la spia cessa di lampeggiare.

Quando la velocità di otturazione è regolata su «B» e il pulsante di scatto dell'otturatore viene premuto sino a metà corsa, questa spia lampeggia.



Segnale «M» di controllo manuale apertura

Indice di verifica batteria e di misurazione stopped-down della luce

M

22
16
11
8
5.6
4
2.8
2
1.2



Indice di verifica batteria e di misurazione stopped-down (in chiusura) della luce

L'indice per la verifica della batteria serve anche quale indice per la misurazione della luce a tutta chiusura, per l'uso con gli obiettivi Canon FL ed altri obiettivi simili a regolazione manuale. (Vedere a pagina 49.)

Spia segnale «M» (LED) per controllo manuale dell'apertura

Quando l'anello delle aperture non viene regolato sull'indicatore «A», non potete avere una esposizione corretta nella fotografia AE. Quando l'anello delle aperture viene regolato su qualsiasi posizione diversa da quella in «A», la spia «M» lampeggia per avvertire che l'automatismo è disinserito e che la regolazione dell'apertura va fatta manualmente. La spia «M» lampeggia quando viene effettuata la misurazione della luce anche quando vengono usati obiettivi FL, il soffietto Bellows ed altri accessori fra l'obiettivo e il corpo/macchina.

Esposizione (Velocità di otturazione e apertura: accoppiamento)

Al fine di ottenere l'esposizione appropriata, è necessario porre in relazione perfetta la velocità di otturazione con l'apertura. La velocità di otturazione e l'apertura sono i fattori principali per controllare il volume di luce che viene ammesso a colpire il film e quando essi cambiano, cambia anche la qualità della immagine sul film.

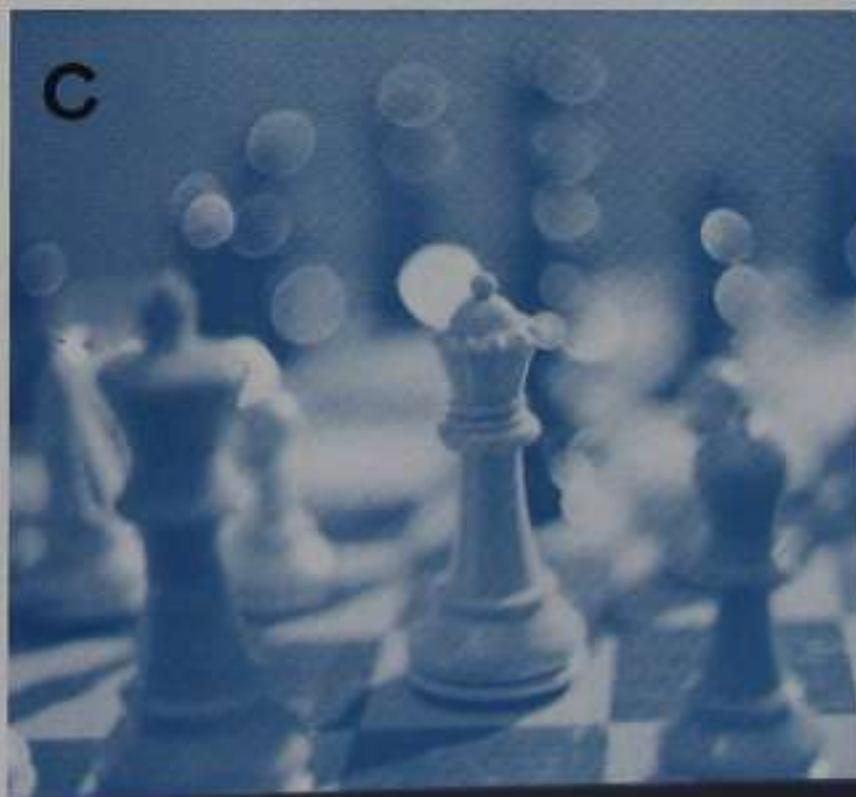
1. Effetti del cambiamento della velocità di otturazione

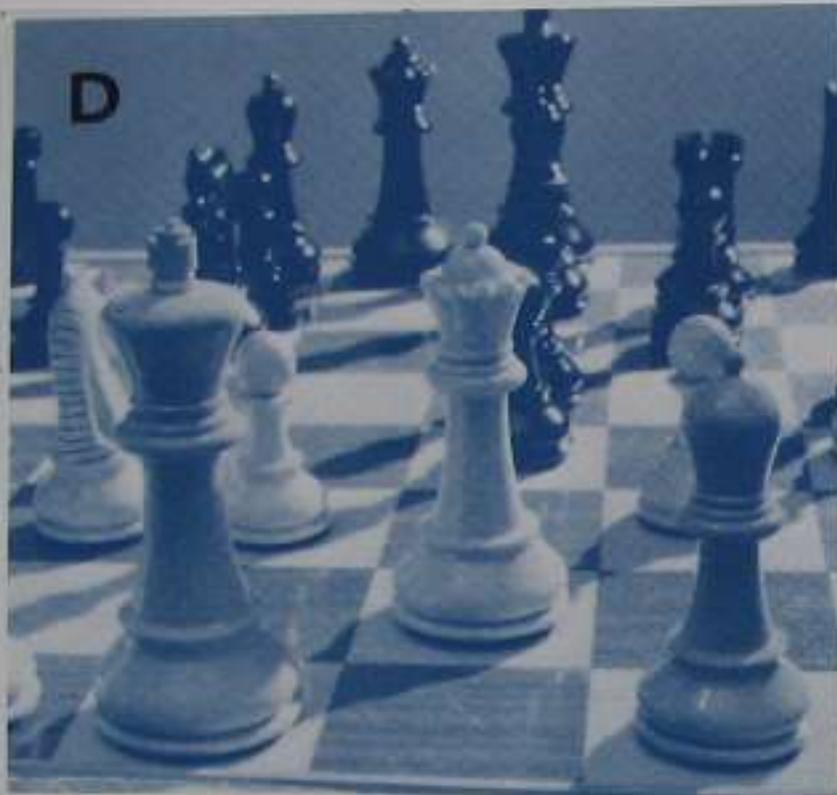
Le spiegazioni che seguono sono pertinenti alla fotografia di soggetti in movimento rapido o quando si intende produrre la sensazione di movimento.

Se, come nell'esempio A, la foto viene presa alla velocità di $1/250$ sec., il movimento sarà fermato.

Se, come nell'esempio B, con lo stesso soggetto, la foto viene presa a $1/60$ sec., anche se il soggetto è un pò offuscato, il movimento è espresso bene. Determinare quale delle 2 foto è migliore, è soltanto una questione di estetica.

Pertanto, mediante la scelta della velocità di otturazione, voi potete controllare liberamente l'espressione del movimento.





2. Effetti del cambiamento dell'apertura

Dato che questa è una macchina AE a priorità della velocità di otturazione, quando voi cambiate tale velocità, voi modificate anche l'apertura. Se cambiate la velocità di otturazione di un valore, l'apertura cambia in relazione a tale valore. Le variazioni di apertura hanno il seguente effetto sull'espressione fotografica: Nell'esempio C, l'apertura era regolata su $f/1,8$ con il quadrante delle velocità di otturazione regolato prima dello scatto. Nell'esempio D, venne usata la regolazione $f/16$ per dimostrare chiaramente la differenza. In C i pezzi all'inizio e in fondo alla scacchiera sono sfocati e sono a fuoco solo quelli al centro. In D la maggior parte dei pezzi è incisiva e chiara e soltanto quelli in fondo sono sfocati. Pertanto, l'apertura dell'obiettivo controlla la zona di incisività nel campo del soggetto che viene osservato nel mirino e impressionato sul film.

Fotografia a priorità dell'apertura

Dopo avere considerato attentamente i risultati delle variazioni dell'apertura, quando l' $f/stop$ è stato determinato preventivamente, premete l'interruttore per l'osservazione preventiva dell'esposizione, guardando contemporaneamente attraverso il mirino. Girate quindi il quadrante delle velocità di otturazione finché

l'ago dell'esposimetro nel mirino raggiunge l'*f*/stop desiderato.

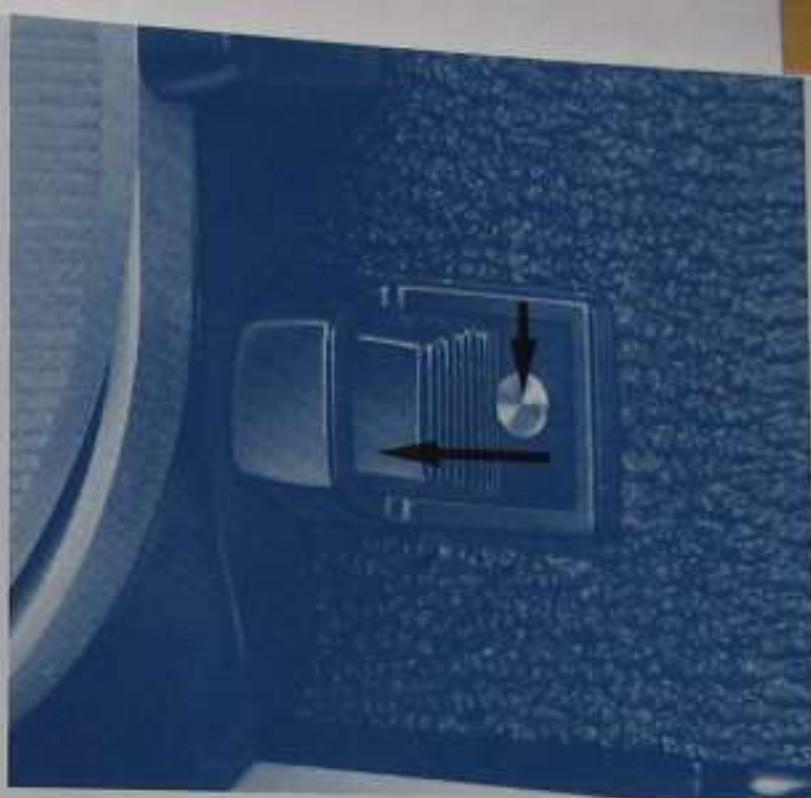
Profondità di campo

Quando un soggetto viene messo a fuoco, vi è soltanto un campo limitato dinanzi e a tergo del soggetto, che può essere tenuto chiaramente a fuoco. Questa zona di incisività nel campo del soggetto è la profondità di campo.

Vi sono due modi per accertare l'ampiezza della profondità di campo: stopping-down (chiudendo) il diaframma dell'obiettivo o leggendo un valore sulla scala delle profondità di campo incisa sull'obiettivo.

1. Accertamento della profondità di campo stopping-down il diaframma

- a) Avanzate il film e determinate l'apertura richiesta dal soggetto mediante la misurazione della luce, quindi regolate l'*f*/stop girando l'anello delle aperture, dopo averlo disinserito dall'indicatore «A».
- b) Premete la leva stopped-down sinchè si blocca. Una volta bloccata, l'ampiezza della profondità di campo può venire accertata guardando nel mirino. Quando viene premuto il bottoncino di sbloccaggio della leva, il diaframma ritorna a tutta apertura.



*c) Dopo avere girato l'anello delle aperture sull'*f*/stop massimo dell'obiettivo, regolate l'anello delle aperture sull'indicatore «A». Altrimenti non potrete ottenere la appropriata esposizione automatica per i fotogrammi successivi.*

Lo stopping-down (chiusura) degli obiettivi FD va eseguito soltanto dopo avere avanzato il film.

Qualora non avanzaste il film, lo stopping-down del diaframma dell'obiettivo sarebbe possibile soltanto sino alla apertura delle esposizioni precedenti.



Infine, quando l'anello delle aperture è regolato sull'indicatore «A», la leva dello stopped-down non può venire premuta.

Generalmente, la profondità di campo diviene maggiore col rimpicciolirsi dell'apertura e diviene meno ampia quando l'apertura diviene più grande. Una lunghezza focale più corta o una maggiore distanza del soggetto servono ad aumentare la profondità di campo.

Paragonando un obiettivo da 28 mm con quello standard di 50 mm, regolati sullo stesso

f/stop, la profondità di campo del 28 mm sarà maggiore. E quando cambia la distanza fotografica, varia anche la profondità di campo. Per esempio, se lo stesso soggetto è fotografato da 3 e quindi da 7 metri, la profondità dinanzi e dietro il soggetto sarà più grande alla distanza maggiore.

2. Scala profondità di campo sull'obiettivo

La scala delle profondità di campo è incisa sul barilotto dell'obiettivo, disposta come una serie di numeri/f, su ciascuno dei lati dell'indice delle distanze. La messa a fuoco e la profondità di campo sono così strettamente interdipendenti che la scala delle profondità di campo è incisa insieme alla scala delle distanze. Voi potete stabilire l'ampiezza della profondità di campo dalla scala delle distanze. Per esempio, se usate la macchina con un obiettivo standard da 50 mm, messo a fuoco su soggetto ad una distanza, diciamo, di 3 metri con l'apertura su f/8, la profondità di campo si estende fra 2,4 m e 4,5 m. Ciò vuol dire che con un obiettivo da 50 mm messo a fuoco a 3 metri, l'immagine impressa sul film sarà ragionevolmente incisiva entro il campo da 2,4 m a 4,5 m.

Uso dell'autoscatto

L'uso più ovvio dell'autoscatto è quello di consentire all'operatore di autofotografarsi. L'autoscatto, però, può anche venire usato in luogo dello scatto flessibile, per far scattare dolcemente l'otturatore nei lavori a distanza ravvicinata, quali il microfilmaggio e lavori di copia.

Spingete innanzi la leva dell'autoscatto elettronico, premete quindi il pulsante di scatto dell'otturatore e lo scatto avverrà dopo 10 secondi. La macchina memorizza il valore di esposizione l'istante stesso in cui l'autoscatto viene attivato premendo il pulsante di scatto dell'otturatore. Mentre l'autoscatto è in operazione, la spia dello stesso lampeggia.

Eseguita la fotografia, la leva dell'autoscatto va riportata nella sua posizione originaria. Altrimenti l'autoscatto funzionerà anche durante l'esposizione successiva. Le esposizioni vengono determinate automaticamente l'istante in cui viene premuto il pulsante di scatto e non quando la fotografia viene effettivamente presa. Evitate pertanto di stare direttamente dinanzi all'obiettivo quando premete il pulsante di scatto dell'otturatore, dato che il controllo AE potrebbe calcolare incorrettamente l'esposizione.



Per evitare l'entrata di luce dal tergo del mirino, che potrebbe influenzare la misurazione della luce, è bene coprire l'oculare col coperchio del mirino, che è inserito nella slitta porta-accessori. Questo coperchio può venire inserito nel supporto dell'oculare del mirino. Ciò fatto, premete il pulsante di scatto dell'otturatore.



Annullamento dell'operazione dell'autoscatto

Se volete annullare l'operazione dell'autoscatto dopo che avete premuto il pulsante di scatto dell'otturatore, premete il bottone di verifica della batteria sulla calotta superiore della macchina. La spia dell'autoscatto cessa di lampeggiare e l'operazione dell'autoscatto è annullata.

Se non viene premuto il bottone di verifica batteria e la leva dell'autoscatto viene riportata nella posizione originaria, l'otturatore scatta.



Fotografia controluce e interruttore di controllo

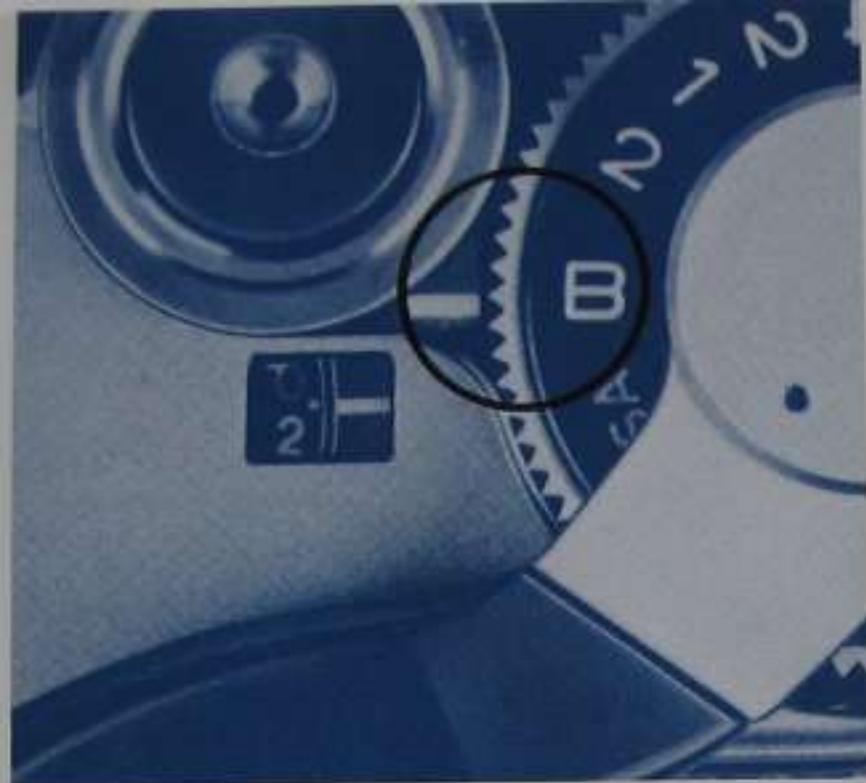
Nella maggior parte dei casi, il sistema di misurazione della luce della AE-1 fornisce dati precisi per la fotografia AE. Tuttavia, voi vi troverete qualche volta in situazioni in cui la fotografia AE sarebbe influenzata da fattori esterni.

Per esempio:

- Il vostro soggetto ha una luce forte a tergo o esso contrasta decisamente con lo sfondo o la composizione è tale che il soggetto non sia al centro della fotografia.
- L'intera scena o è estremamente luminosa, quale un soggetto di colore chiaro in mezzo alla neve o su spiaggia soleggiata, o è scarsamente illuminato, quale un soggetto di colore scuro nell'ombra profonda o contro uno sfondo scuro.

Nei casi suddetti, è necessario modificare i dati sui quali la macchina si regola automaticamente. Voi potete correggere i dati di esposizione premendo l'interruttore di controllo di controluce, il quale provvede ad aumentare il valore di esposizione di $1\frac{1}{2}$ f/stop.





Esposizioni lunghe e regolazione su «B»

Quando necessitate di velocità di otturazione più lente di 2 secondi, come nei casi di fotografie di scene notturne o di fuochi artificiali, regolate il quadrante delle velocità di otturazione su «B». Quindi l'otturatore rimarrà aperto finché continuerete a mantenere premuto il pulsante di scatto. Nelle esposizioni lunghe è essenziale montare la macchina su treppiede e usare uno scatto flessibile, preferibilmente a bloccaggio, per evitare instabilità della macchina ed ottenere migliori risultati. Uno scatto flessibile con un congegno di bloccaggio, può mantenere l'otturatore aperto senza operazioni da parte del fotografo. Quando l'otturatore va chiuso, sbloccare lo scatto flessibile.

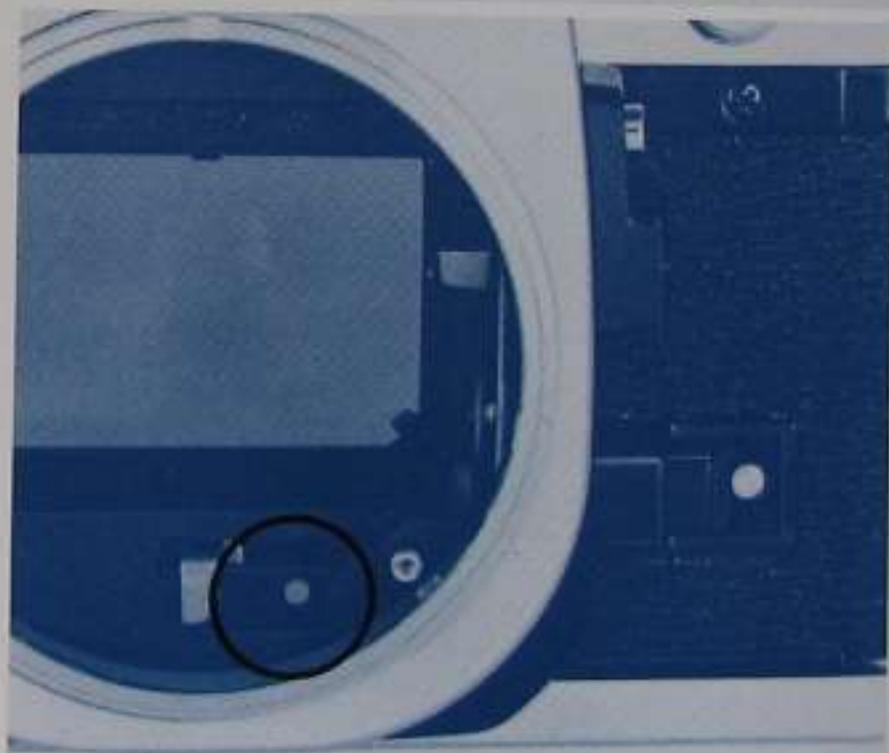
La fotografia con regolazione su «B» accelera il consumo della batteria, dato che richiede l'erogazione continua di energia. Quando necessario, la batteria andrà sostituita con una nuova a piena carica.

Misurazione stopped-down della luce

Quando la AE-1 viene usata con obiettivi Canon FD, la fotografia viene eseguita con misurazione TTL della luce (attraverso l'obiettivo) e con accoppiamento AE. Tuttavia, con gli obiettivi Canon FL e la maggior parte degli accessori, quali i soffietti (Bellows), tubi di estensione o adattatore per microscopio, è necessario effettuare la lettura dei dati in chiusura (stopped-down).

La chiusura dell'obiettivo va eseguita spingendo la leva dello stopped-down finché si blocca. Quando l'obiettivo è stopped-down, premete sino a metà corsa il pulsante di scatto dell'otturatore o abbassate l'interruttore per l'osservazione preventiva dell'esposizione e regolate l'anello delle aperture e/o il quadrante delle velocità di otturazione finché l'ago dell'esposimetro all'interno del mirino si allinea con l'indice di misurazione stopped-down.

Premete il pulsante di scatto dell'otturatore ed otterrete una fotografia esposta perfettamente. *Se l'obiettivo dovesse venire montato sulla macchina con la leva di stopped-down già bloccata, non sarà possibile ottenere una esposizione corretta.* In questo caso diviene visibile un segno rosso di avvertimento presso la leva di accoppiamento dello stopped-down all'interno del corpo della macchina. Dopo



rimosso l'obiettivo, sulla parte inferiore del corpo della macchina, proprio sotto lo specchio, questa leva di accoppiamento dello stopped-down diviene visibile, come accade per il segno rosso nel caso già descritto.

Gli obiettivi FD montati sulla AE-1 vanno sempre usati con misurazione della luce a tutta apertura. La misurazione stopped-down fornirebbe una esposizione errata.



Controllo manuale apertura

Quando accessori che richiedono il controllo manuale dell'apertura vengono usati fra il corpo della macchina e l'obiettivo, prima di montare l'obiettivo bloccate la leva dell'apertura automatica in posizione manuale.

1. Bloccaggio per controllo manuale apertura (1)

Per il controllo manuale dell'apertura, spingete in senso antiorario, finché si ferma e si blocca, la leva dell'apertura automatica. Quando accessori, quali tubi di estensione, vengono montati su obiettivo che è stato regolato per il controllo manuale, le lamelle del diaframma dell'obiettivo si aprono e si chiudono girando l'anello delle aperture. Desiderando cessare il controllo manuale, riportare nella posizione originaria la leva dell'apertura automatica.

2. Bloccaggio per il controllo manuale dell'apertura (2)

Vi sono alcuni obiettivi FD che dispongono di leva di bloccaggio manuale, che richiede un procedimento diverso per la regolazione del controllo manuale. Con questi obiettivi particolari, la leva dell'apertura automatica va girata completamente in senso antiorario, mentre la leva di bloccaggio manuale viene

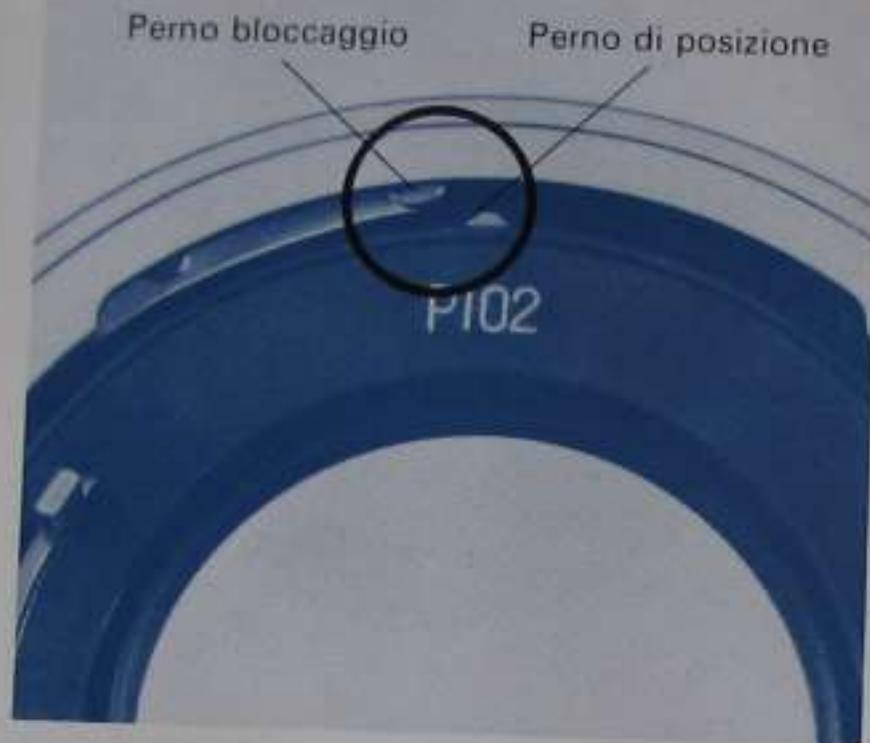
spostata in posizione «L». Quando ciò è stato fatto e dopo che l'obiettivo è stato montato sulla macchina, le lamelle del diaframma si apriranno e si chiuderanno girando l'anello delle aperture. Desiderando cessare il controllo manuale dell'apertura, riportate la leva di bloccaggio manuale nella posizione del punto rosso.

3. Bloccaggio per controllo manuale dell'apertura quando si usa il Macrophoto Coupler (Accoppiatore Macro) (3)

Nella fotografia a distanza ravvicinata di forte ingrandimento, con l'obiettivo invertito sul Macrophoto Coupler, il meccanismo del diaframma automatico non è accoppiato. Pertanto, dovete ricordare di chiudere il diaframma manualmente, dopo avere bloccato la leva dell'apertura automatica nella posizione manuale, come spiegato nei punti (1) e (2). Fissate quindi il Macrophoto Hood (paraluce) sull'attacco dell'obiettivo, girando l'anello a baionetta.

Quando leggete i dati di misurazione in stopped-down, la spia «M» di controllo manuale dell'apertura, posta sopra la scala delle aperture, all'interno del mirino, lampeggia soltanto quando il pulsante di scatto dell'otturatore viene premuto sino a metà corsa.





Sostituzione degli obiettivi

Gli obiettivi FD hanno incorporato un meccanismo di sicurezza che impedisce all'anello a baionetta e alle lamelle del diaframma di muoversi quando l'obiettivo non è montato sulla macchina. Per disinserire questo meccanismo di sicurezza, premete il perno di bloccaggio sulla parte superiore interna dell'attacco a baionetta, girando contemporaneamente l'anello a baionetta. Quando il

meccanismo di sicurezza è stato disinserito, voi potete vedere le lamelle del diaframma muoversi, quando attivate.

Dato che gli obiettivi FD hanno perni segnale e leve che si accoppiano col corpo della macchina, occorre fare attenzione a non danneggiare tali parti. Una avvertenza di base è di mettere sempre l'obiettivo con la parte anteriore in basso, quando esso viene cambiato.

I seguenti obiettivi non possono venire usati con l'esposimetro incorporato, perché la parte posteriore estesa degli obiettivi stessi spingerebbe nel corpo della macchina il perno di regolazione della loro luminosità:

- FL 19 mm f/3,5
- FL 35 mm f/2,5
- FL 50 mm f/1,8
- FL 58 mm f/1,2
- R 35 mm f/2,5
- R 50 mm f/1,8
- R 100 mm f/2

Accoppiamento segnali dell'obiettivo

Leva segnale apertura

Questa leva trasmette l' f /stop effettivo all'esposimetro. È accoppiata all'anello delle aperture proprio come quando l'anello delle aperture non è regolato sull'indicatore «A».

Perno segnale di tutta apertura

Trasmette il segnale corrispondente all'obiettivo alla sua apertura massima.

Leva apertura automatica

Chiude l'apertura, accoppiata con la leva di accoppiamento dello stopped-down.

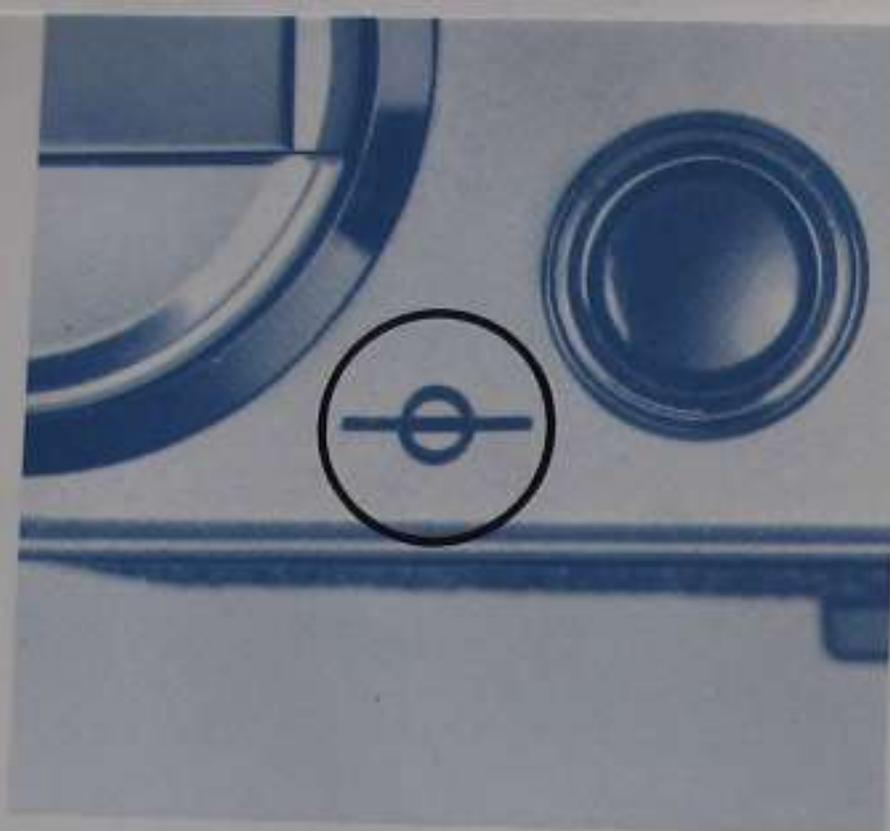
Perno interruttore EE

Questo perno sporge quando l'anello delle aperture è bloccato sull'indicatore «A». In questa posizione, esso trasmette il segnale per fotografia AE.

Perno di riserva

Questo perno è destinato per l'uso con accessori che potranno venire realizzati in futuro.





Indicatore del piano della pellicola

Questo indicatore è inciso sulla calotta superiore della macchina fra la manopola di riavvolgimento e il bottone per la verifica della batteria, a destra del pentaprisma, per indicare l'esatta posizione del piano della pellicola. La scala delle distanze dell'obiettivo mostra la distanza del soggetto misurata dall'indicatore del piano della pellicola. Questo indicatore non viene usato nella fotografia normale, bensì in quella a distanza ravvicinata e nella macrofotografia, per ottenere la distanza esatta del soggetto.

Scale sull'obiettivo Scale delle aperture

L'apertura dell'obiettivo è l'apertura delle lamelle del diaframma, quale l'iride dell'occhio umano. Essa controlla il volume di luce che passa, attraverso l'obiettivo, sulla superficie del film.

Il numero/f è una espressione numerica dell'apertura effettiva. Esso viene ottenuto dividendo la lunghezza focale dell'obiettivo col diametro dell'apertura. Quando il numero/f viene regolato su una graduazione più alta, l'obiettivo lascia passare metà della luce rispetto alla graduazione precedente. Possono venire usate anche graduazioni intermedie. In alcuni obiettivi, la regolazione sull'f/stop più alto del primo (quello massimo), non riduce necessariamente la luce a metà, come accade invece per ogni altra regolazione successiva. Ciò va tenuto presente, quando necessario. L'anello delle aperture ha generalmente arresti a scatto marcati come segue, considerando l'f/2 quale unità di base:

f/stop	1.2	1.4	2	2.8	4	5.6	8	11	16
Rapporto	3	2	1 1/2	1/4	1/8	1/16	1/32	1/64	



Scala distanze

La scala delle distanze indica la distanza misurata dal piano della pellicola. La scala non viene generalmente usata, salvo per confermare la profondità di campo, eseguire il calcolo del numero guida nella fotografia col flash o per fotografare con film all'infrarosso. La distanza espressa con una sola cifra va letta esattamente al centro di quel numero. La distanza espressa con 2 cifre va letta al centro dei due numeri.

Scala della profondità di campo

Potete determinare la profondità di campo controllando tale scala e la scala delle distanze sul barilotto dell'obiettivo. Esse sono in stretta relazione.

Indice dell'infrarosso

Il punto rosso inciso sul barilotto dell'obiettivo è un indice di correzione della messa a fuoco per film all'infrarosso. Dato che i raggi luminosi infrarossi hanno una lunghezza d'onda più lunga, essi vanno a fuoco su un piano leggermente dietro a quello dei raggi luminosi visibili. Pertanto è necessario modificare leggermente il normale sistema di messa a fuoco. Dopo avere messo a fuoco nel modo consueto, girate l'anello di messa a fuoco sul piccolo punto rosso inciso sul barilotto dell'obiettivo, proprio a destra dell'indice delle distanze, e allineate la distanza messa a fuoco con questo punto rosso.

Per esempio, se avete messo a fuoco normalmente alla distanza di 5 m, fate coincidere il 5 col punto rosso, girando leggermente l'anello di messa a fuoco.

Quando si fotografa con film bianco & nero all'infrarosso, i raggi luminosi visibili vanno estromessi a mezzo di un filtro rosso (R 1) sull'obiettivo. Regolate l'anello delle aperture

manualmente, attenendosi ai suggerimenti del fabbricante del film circa la regolazione dell'esposizione. Quanto precede non è tuttavia applicabile quando vengono usati film all'infrarosso a colori ed è quindi opportuno seguire le istruzioni contenute nella confezione della pellicola, anche quando si usano film all'infrarosso a colori. L'indicatore dell'infrarosso è stato inciso in una posizione basata su conclusioni cui si è pervenuti mediante esperimenti, che hanno dimostrato che il film che, per la sua alta sensibilità richiede il filtro rosso, è il Kodak Film IR135 col filtro Wratten 87.

**Accessori,
cura della macchina,
manutenzione e varie**

Canon Speedlite 155A

Il circuito versatile della Canon AE-1 consente di eseguire fotografie col flash completamente automatiche con lo Speedlite 155A, realizzato appositamente per questa macchina. Non è necessario regolare la velocità di otturazione o l'apertura sulla macchina, com'era richiesto finora nella fotografia col flash.

Quando il 155A è montato sulla AE-1, regolare l'anello delle aperture dell'obiettivo sull'indicatore «A» e il quadrante delle velocità di otturazione su qualsiasi posizione, esclusa quella in «B». Quando si accende la lampada pilota del 155A, lo Speedlite funziona, regola automaticamente la velocità di otturazione della macchina sulla velocità di sincronizzazione X, nonché l'apertura sul prescritto f/stop.

Dopo il lampo, la macchina ritorna automaticamente al sistema di fotografia AE, finché la lampada pilota si riaccende. Durante tale periodo la fotografia AE può essere continuata. Se la velocità di otturazione è più lenta di 1/30 di secondo, è opportuno che la macchina sia posta su supporto stabile.

Come con i flash ordinari, voi potete eseguire fotografie col flash girando manualmente l'anello delle aperture. Quando usate un obiettivo Canon FL, che non consente la



misurazione della luce a tutta apertura, la fotografia col flash automatico può essere eseguita regolando manualmente sull'obiettivo il prescritto f/stop. In entrambi i casi, la velocità di otturazione viene regolata automaticamente sul valore di sincronizzazione X di 1/60 secondo.

Dato che lo Speedlite 155A usa un sistema di valutazione media della luce, che mantiene bassa la distribuzione della luce riflessa dal centro, l'influenza dello sfondo è notevolmente ridotta. In tal modo, il 155A offre esposizioni

più appropriate dei flash attualmente esistenti. Inoltre, quando l'interruttore principale dello Speedlite 155A viene chiuso, il circuito del flash è completamente disinserito e la AE-1 passa a funzionare quale macchina AE, anche se il 155A rimane montato sulla macchina.

Fotografia col flash con la AE-1.

Sincronizzazione del flash: velocità X: 1/60 sec.

Quando la AE-1 viene usata col Canon Speedlite 155A, la velocità di otturazione viene automaticamente regolata su quella di sin-



cronizzazione X al momento in cui la lampada pilota si accende.

Quando la AE-1 viene usata con altri flash, la velocità di otturazione va regolata manualmente su 1/60 sec.

Terminale del flash

La AE-1 offre la scelta fra due tipi di terminali per il flash – uno a contatto accoppiato direttamente, del tipo «caldo» – l'altro è un terminale di tipo B, determinato dal Japanese Industrial Standard (JIS), per l'uso con flash dotati di cavetto. Quando vengono usati entrambi i terminali, due flash possono lampeggiare simultaneamente.

Campo di sincronizzazione del flash

Velocità sincro		1/1000	1/500	1/250	1/60	1/30	1/15	1/8	1/4	1/2	1	2	B
A lampada	EP					△	○	○	○	○	○	○	○
	M e MF					△	○	○	○	○	○	○	○
Flash elettronico					○	○	○	○	○	○	○	○	○

(Il triangolo △ indica possibile difformità nella fotografia, in relazione al tipo di lampada.)

Quando la AE-1 viene usata con un flash diverso dal Canon Speedlite 155A, non dimenticate di regolare la velocità di otturazione su 1/60 sec., e l'apertura manualmente sul prescritto f/stop per fotografia col flash automatico o sull'appropriato f/stop che risulta dal calcolo del numero guida.

Motore di avanzamento (Canon Power Winder A)

Il Canon Power Winder A è un motore per l'avanzamento automatico del film, che rende le funzioni di fotografia automatica della Canon AE-1 straordinariamente effettive. Esso può venire montato direttamente su qualsiasi Canon AE-1, senza alcun altro accessorio o attacco. Quando voi montate il Power Winder A alla Canon AE-1 e premete il pulsante di scatto dell'otturatore, il film avanza immediatamente dopo essere stato esposto. Inoltre, col Power Winder A voi potete catturare i movimenti e i cambiamenti d'espressione del soggetto perchè potete eseguire fotografia continua o di fotogramma singolo, a vostro piacimento. Quando vi avvalete della fotografia continua, il Power Winder A si accoppia con le velocità di otturazione da 1/60 a 1/1000 di secondo, mentre nella fotografia di fotogramma



singolo potete avvalervi di qualsiasi velocità. La Canon AE-1 è una macchina molto compatta e leggera, le cui funzioni principali rispondono al circuito elettronico incorporato nel corpo della macchina. È possibile eseguire fotografia normale anche quando il Power Winder A è montato sulla macchina.

Dorso Data Back A

Questo è un coperchio posteriore intercambiabile, con incorporato un meccanismo per l'impressione di dati. Esso può imprimere il giorno, il mese e l'anno sull'angolo inferiore destro della fotografia, al momento dello scatto dell'otturatore, nonché altri dati per identificare o classificare le fotografie che avete preso. A tal fine esso dispone di lettere dell'alfabeto e di numeri, offrendo una notevole versatilità e comodità d'impiego.

Soffietto Canon Bellows FL

Questo è un soffietto regolabile per fotografia a forte ingrandimento. L'ingrandimento può venire regolato entro il campo di circa 0,7 a 3 volte le dimensioni del soggetto, quando viene usato in combinazione con un obiettivo standard.

Il meccanismo semi-automatico dell'apertura incorporato, chiude il diaframma automaticamente al momento dello scatto, e rende il Bellows FL di facilissimo impiego quasi quanto un obiettivo completamente automatico. La messa a fuoco avviene su un campo visivo molto luminoso. Ha un'asta incorporata per assoluta stabilità. Il duplicatore di diapositive (Slide Duplicator FL) può venire montato alla estremità del soffietto.



L'uso di obiettivo macro, specialmente corretto per fotografia a distanza ravvicinata, è particolarmente raccomandato nella fotografia col soffietto.

Accessori

1. Mirini angolari A2 e B
2. Paraocchi S
3. Amplificatore S
4. Supporto macchina F2
5. Macrophoto Coupler FL55, 58
6. Paraluce BS-55
7. Paraluce per microfotografia
8. Apparecchiatura per microfoto F
9. Duplicatore di diapositive
10. Cavalletto per riproduzioni F
11. Borso per accessori (Gadget bag) 4
12. Borsa per accessori (Gadget bag) G-1
13. Scatto flessibile 30
14. Scatto flessibile 50





15. Filtri da 55 mm
Filtri da 58 mm
16. Lenti aggiuntive distanza ravvicinata
58 mm (240, 450, 1800)
17. Lenti aggiuntive distanza ravvicinata
55 mm (240, 450)
18. Stativo 4 (Copy Stand 4)
19. Soffietto Bellows M
20. Soffietto Bellows FL
21. Serie di tubi di estensione M
22. Lenti per la correzione diottrica (10 tipi)
23. Speedlite 155A
24. Power Winder A
25. Data Back A (Verrà posto sul mercato
quanto prima).

La macchina è provvista di quanto segue:
 Corpo: Astuccio floscio, Coperchio del mirino,
 Batteria all'ossido d'argento, Paraocchi 4S,
 Copri-terminale del flash, Coprimacchina RF,
 Cinghietta a tracolla 7, Astuccio per batteria
 di riserva e Adattatore A per treppiede.
 Obiettivo: Copriobiettivo e Coperchio anti-
 polvere.

Dati tecnici

Tipo: Macchina da 35 mm SLR (reflex a obiettivo singolo) con AE (esposizione automatica) controllata elettronicamente ed otturatore sul piano focale.

Formato fotografia: 24 × 36 mm.

Obiettivi intercambiabili: Serie Canon FD, con misurazione luce a tutta apertura ed accoppiamento AE. Serie Canon FL con misurazione stopped-down (chiusura).

Obiettivi standard: Canon FD 55 mm f/1,2 S.S.C., Canon FD 50 mm f/1,4 S.S.C., Canon FD 50 mm f/1,8 S.C.

Attacco obiettivi: Canon a baionetta a serraggio. Possono venire usati gli obiettivi Canon FD, FL ed R.

Mirino: Pentaprisma fisso a livello dell'occhio.

Campo visivo: Copertura del 93,5% dell'area verticale, 96% dell'area orizzontale della fotografia.

Ingrandimento: 1:0,86 all'infinito, con obiettivo standard da 50 mm.

Dati forniti dal mirino: Schermo allineamento immagine/telemetro a microprisma, scala aperture con ago esposimetro e indice misurazione stopped-down, che serve anche per la verifica del livello di carica della batteria. Vi sono inoltre, sopra la scala delle aperture,

2 zone rosse di avvertimento di sovraesposizione. Sotto la scala delle aperture, vi è una spia (LED) che lampeggia per indicare sottoesposizione. Questa spia indica anche che la velocità di otturazione prescelta è fuori del campo di accoppiamento AE, in relazione alla sensibilità ASA del film usato. Sopra la scala delle aperture, un segnale «M» (LED rosso) lampeggia per avvertire che l'anello delle aperture non è sull'indicatore «A» e che la macchina non è regolata per esposizione AE, bensì per il controllo manuale dell'apertura.

Accessori del mirino: Mirini angolari A2 e B, Amplificatore S, Lenti correzione diottrica (10 tipi) e Paraocchi S.

Specchio: A ritorno istantaneo, con ampio riflettore e meccanismo antiurto.

Meccanismo AE: A priorità dell'otturatore, sistema di misurazione AE controllato elettronicamente con 2 IC ed 1 LSI, dotati di 1²L (Integrated Injection Logic) incorporati.

Sistema di misurazione luce: TTL (attraverso l'obiettivo), misurazione con maggiore percettività al centro, impiegando una fotocellula al silicio quale elemento fotosensibile.

Campo di accoppiamento dell'esposimetro: Con film 100 ASA, da EV 1 (f/1,4 a 1 secondo) a EV 18 (f/16 a 1/1000 sec.).

Campo sensibilità film: Da 25 a 3200 ASA.

Correzione esposizione: Premendo l'interruttore di controllo del controluce (Luce a tergo del soggetto) la esposizione viene corretta automaticamente con l'aumento dell'apertura di 1½ stop, rispetto alla regolazione effettiva.

Osservazione preventiva dell'esposizione: Premendo fino a metà corsa il pulsante di scatto dell'otturatore o premendo l'interruttore di osservazione preventiva.

Otturatore: Non metallico, sul piano focale. Ha incorporati meccanismi antiurto e per l'attenuazione del rumore di funzionamento. Tutte le velocità di otturazione sono controllate elettronicamente.

Velocità di otturazione: 1/1000, 1/500, 1/250, 1/125, 1/60, 1/30, 1/15, 1/8, 1/4, 1/2, 1, 2 (secondi) e «B». Sincronizzazione X a 1/60 secondo.

Quadrante velocità otturazione: È sullo stesso asse della leva di avanzamento del film. Il numero 2, per 2 secondi, è marcato in arancione; gli altri numeri, compresa la sincronizzazione X, sono marcati in bianco.

Il quadrante delle velocità di otturazione dispone di protezione per evitarne spostamenti accidentali. Il quadrante ASA è ubicato sotto il quadrante delle velocità di otturazione.

Pulsante di scatto dell'otturatore: Ampio, a scatto magnetico. Quando premuto sino a metà corsa, esso attiva il circuito di misurazione della luce. Lo scatto dell'otturatore ha luogo premendo il pulsante a fondo. Il pulsante dispone di congegno di bloccaggio e, al centro, di una presa per lo scatto flessibile.

Autoscatto: Controllato elettronicamente. Dopo che la leva dell'autoscatto è stata spinta innanzi, l'autoscatto viene attivato dal pulsante di scatto dell'otturatore. Lo scatto avviene dopo un intervallo di 10 secondi. Quando l'autoscatto è in operazione, la propria spia (LED rosso) lampeggia.

Stopping-down l'obiettivo: Va eseguito spingendo l'apposita leva, dopo avere regolato l'anello delle aperture.

Alimentazione: Una batteria da 6 V all'ossido d'argento (Eveready N° 544, UCAR N° 544, JIS 4G13, o Mallory PX28) o batteria alcalina manganese (Eveready N° 537, UCAR 537 o Mallory 7K13). La batteria, nell'uso normale, dura circa un anno.

Verifica batteria: Il livello di carica può venire controllato premendo l'apposito bottone e verificando la posizione dell'ago dell'esposimetro all'interno del mirino.

Sincronizzazione del flash: La sincronizzazione X è a 1/60 sec. La sincronizzazione M è a 1/30 secondo o più sotto.

Terminale del flash: La slitta porta accessori ha un contatto diretto per il flash e contatti per il controllo del flash automatico. Sulla fronte del corpo della macchina, vi è il terminale del flash, di tipo JIS-B, per flash munito di cavetto. Esso ha un bordo protettivo per evitare scosse elettriche.

Flash automatico: Con lo speciale Speedlite Canon 155A, la velocità di otturazione e l'apertura vengono regolate automaticamente. Il volume di luce è controllato automaticamente per esposizione appropriata.

Coperchio posteriore: Il coperchio posteriore ha uno scomparto per inserirvi, per vostra memoria, l'etichetta della confezione del film usato. Il coperchio può venire rimosso per montare il dorso Canon Data Back A. Per aprire il coperchio, sollevare la manopola di riavvolgimento.

Caricamento film: Eseguito facilmente su rocchetto a varie fessure.

Leva di avanzamento: A corsa singola di 120°, staccata del corpo della macchina di 30°. L'avanzamento del film può avvenire anche con

vari movimenti brevi della leva. Sulla macchina può venire montato il motore Canon Power Winder A per l'avanzamento automatico del film.

Contafotogrammi: Di tipo additivo. Ritorna in posizione «S» quando viene aperto il coperchio posteriore della macchina. Nel riavvolgimento, i fotogrammi vengono contati alla rovescia.

Riavvolgimento film: Premendo l'apposito bottone e girando la manovella di riavvolgimento. Il bottone ritorna nella posizione originaria quando viene azionata la leva di avanzamento.

Congegni di sicurezza:

- L'otturatore consuma energia soltanto quando viene premuto il pulsante di scatto.
- Il film non può avanzare mentre è in corso l'operazione di scatto dell'otturatore.

Dimensioni: 141×87×47,5 mm (il solo corpo).

Peso: 590 g il solo corpo; 790 g con l'obiettivo 50 mm f/1,8 S.C.; 895 g con l'obiettivo 50 mm f/1,4 S.S.C.



Soggetto a varianti senza preavviso

Cura della macchina

Per quanto eccezionale essa possa essere, una macchina vi darà tutto ciò che può, purchè essa venga curata bene. Vi preghiamo di mantenerla sempre pulita. Acquistate uno spazzolino a soffietto, liquido per la pulizia, cartine al silicio, ecc.

Avvertenze particolari

La polvere sull'obiettivo o sul mirino va eliminata con uno spazzolino a soffietto. Le parti ottiche vanno quindi pulite usando leggermente della carta al silicio o similare, impregnata dell'apposito liquido per ottica. Dopo avere usata la macchina sulla spiaggia o in prossimità del mare, pulitela bene perchè la salsedine può danneggiare i meccanismi. Uno spazzolino a soffietto va pure usato per pulire la scatola dello specchio all'interno del corpo della macchina. Se lo specchio richiedesse di venire asciugato, portate la macchina ad un Distributore Canon autorizzato.

Lo scomparto del film va pulito con un soffietto, dato che in esso si deposita facilmente la polvere della pellicola. Se la polvere contiene sabbia, il film potrebbe rimanere graffiato. Quando si puliscono le superfici delle rotaie o il pressore, vi preghiamo di usare carta e liquido per ottica. Durante questa operazione,

fate attenzione a non toccare la tendina dell'otturatore.

Manutenzione

Tenere la macchina in posto poco umido e privo di polvere. Dopo avere rimossa la macchina dal suo astuccio, estrarre la batteria. Quando non prevedete di usare la macchina per lungo tempo, il pulsante di scatto va attivato di tanto in tanto, per evitare inconvenienti meccanici.

Vi preghiamo di evitare di riporre la macchina nei luoghi sottomenzionati:

1. All'interno del portabagagli o sul lunotto di un'automobile perchè la temperatura può divenire molto alta ed essa potrebbe danneggiare la macchina.
2. Luoghi quali laboratori in cui vi sono sostanze chimiche che potrebbero determinare ruggine o corrosioni.

Per salvaguardare la durabilità della macchina, vi preghiamo di portarla da un Distributore Canon autorizzato almeno una volta ogni 3 anni. Se la macchina non è stata usata per lungo tempo, prima di impiegarla controllate attentamente ogni sua parte.



Nota:

Quando si rimuove la parte superiore dell'astuccio floscio, girarla in basso, quindi farla scorrere direttamente in su ed estrarla dal foro, come mostrato nella illustrazione.

Per precauzione contro smarrimento, furto o altri inconvenienti, compilate il modulo qui di seguito e conservatelo per riferimenti futuri:

Nome della macchina: Canon AE-1

Numero del corpo:

Numero dell'obiettivo:

Nome:

Indirizzo:

Numero di telefono:

Note:

Uso della macchina in temperature molto basse

Le prestazioni delle batterie sono usualmente influenzate da temperature sotto 0° C. È sempre necessario usare una batteria nuova per fotografia in tali temperature basse. Inoltre, è opportuno avere al seguito una batteria di scorta, da tenere al calore del proprio corpo sino al momento dell'uso.

In temperature basse le batterie possono non funzionare bene, ma possono servire ottimamente in temperature normali; perciò non gettatele via.

Nel caso di cambiamenti subitanei di temperatura, dal caldo al freddo o viceversa, il mirino o l'obiettivo possono inumidirsi o annebbiarsi. La macchina va esposta gradualmente a questi cambiamenti di temperatura. Sono necessari almeno 30 minuti per un cambiamento di 10° C. La macchina va tenuta in un sacchetto di plastica completamente chiuso ed estratta quando si è a poco a poco assuefatta alla temperatura esterna.

Spia dell'autoscatto



Indice velocità otturazione

Contafotogrammi

Coperchio dell'accoppiatore del Winder

Memo Holder
(porta etichetta film usato)



Foro guida del Winder

Bottone riavvolgimento film

Terminali del motore di avanzamento Power Winder

Presa treppiede